

Bilancio
d'esercizio
2020

BILANCIO SACE Fct



sace 
gruppo cdp

Bilancio
d'esercizio
2020

Cariche sociali ed organismi di controllo

Organi Sociali (*)
(Triennio 2019 – 2021)

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Fabio Massoli

Consiglieri di Amministrazione

- Simonetta Acri
- Letterio Merlino
- Andrea Nuzzi
- Francesca Fonzi

Collegio Sindacale

Presidente

- Paolo Mezzogori

- Antonio Campobasso
- Irene Sanesi

Sindaco supplente

- Stefano Del Giudice
- Grazia Mazza

Direttore Generale

- Paolo Alfieri (***)

Società di revisione (**)

- Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Nominati con delibera dell'Assemblea dei soci del 9 dicembre 2019 ed in carica per tre esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

(**) Incarico attribuito con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 luglio 2019 ed incaricata della revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028.

(***) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2015.

Indice

Relazione e Bilancio di Esercizio 2020	7
Relazione sulla gestione	10
1. Lo scenario economico di riferimento	10
2. La strategia	13
3. Informazioni sulla gestione	13
3.1. Azionariato e capitale sociale	13
3.2. Andamento economico	13
3.3. L'attività di <i>factoring</i>	15
3.4. Ricerca e sviluppo	18
3.5. Politiche di gestione dei rischi	18
3.6. Risorse umane	18
3.7. Codice etico e Modello di organizzazione, gestione e controllo	19
3.8. Antiriciclaggio (D. lgs. n. 231/2007)	22
3.9. Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate	22
3.10. Altre informazioni	23
Prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del Patrimonio netto, del Rendiconto finanziario	28
Nota integrativa	36
Premessa	36
Parte A – Politiche contabili	37
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	47
Parte C – Informazioni sul Conto economico	65
Parte D – Altre informazioni	75
Relazione degli organi indipendenti	122
Relazione Società di revisione	122
Relazione del Collegio Sindacale	125





Relazione e Bilancio di Esercizio 2020

SACE Fct S.p.A.

Sede legale in Milano, via San Marco, 21/A

Sede secondaria in Roma, piazza Poli 37/42

Cap. Soc. euro 50.000.000 i.v.

Codice fiscale, P.IVA e Registro imprese Milano

06560010966 – R.E.A. 1900042

Iscritta al n. 86 dell'Albo degli intermediari
finanziari ex art. 106 TUB

Società soggetta a direzione e coordinamento
da parte di SACE S.p.A. (unico socio)



01

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione viene redatta ai sensi dell'art 2428 del C.C. e in conformità alla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari *IFRS* diverso dagli intermediari bancari" in vigore dal 1 gennaio 2019 e della Comunicazione del 27 gennaio 2021 di Banca d'Italia avente ad oggetto impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti IAS/IFRS.

1. Lo scenario economico di riferimento

1.1 L'economia mondiale

Nel 2020 il quadro macroeconomico globale è stato stravolto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. La diffusione si è manifestata con tempistiche diverse tra macro regioni e ha richiesto il varo di rigorose misure restrittive di contenimento e contrasto del contagio basate – seppur con modalità eterogenee tra paesi e intensità variabili nel corso dell'anno – su limitazioni agli spostamenti delle persone e sospensione di numerose attività produttive e commerciali.

Lo shock congiunto, a livello internazionale, di offerta e domanda e l'incertezza sull'evoluzione della pandemia hanno pesato negativamente sull'attività economica globale, determinando una profonda recessione del Pil mondiale (-3,9% secondo Oxford Economics, in linea con le recenti stime diffuse dal Fondo monetario internazionale¹). La crisi economica è stata estesa sia i Paesi avanzati (-5,0%) sia a quelli emergenti (-1,9%), salvo alcune eccezioni come la Cina che ha registrato una crescita positiva. Tra le economie più sviluppate, gli Stati Uniti hanno visto interrompersi la fase decennale espansiva, mentre nell'Area dell'Euro – proveniente da un periodo di crescita già debole – la contrazione è stata relativamente più marcata. Tra i mercati emergenti, si segnalano forti cadute del Pil in India (tra i paesi al mondo più colpiti dalla pandemia), Filippine, Argentina, Messico, Marocco e Sudafrica. L'orientamento della politica monetaria è rimasto ampiamente accomodante su scala globale. Le Banche centrali dei principali paesi avanzati e emergenti hanno ridotto i tassi di riferimento e ampliato i programmi di acquisto di titoli, garantendo la liquidità e il credito all'economia reale. Sul piano fiscale, i governi nazionali sono intervenuti con politiche di bilancio espansive, supportati anche da interventi delle istituzioni sovranazionali, al fine di sostenere le famiglie e le imprese maggiormente colpite dai provvedimenti restrittivi e rilanciare l'economia con programmi di stimolo straordinari. Il miglioramento delle condizioni finanziarie e le misure fiscali varate hanno favorito un significativo aumento dell'indebitamento, sia pubblico sia privato, che – unitamente alla recessione economica – si è riflesso in un'impennata del livello di debito totale in rapporto al Pil mondiale oltre il 360%.²

1.2. L'economia italiana e i settori industriali

In questo contesto, il Pil dell'Italia è risultato in diminuzione dell'8,9% nel 2020, secondo le stime preliminari dell'Istat³ e in linea con il valore atteso da Oxford Economics. A pesare sulla contrazione dell'attività economica nazionale è stato il brusco calo registrato nel secondo trimestre, in concomitanza con le misure restrittive varate – già da marzo – dal Governo italiano in risposta all'acuirsi dell'emergenza sanitaria. Nel terzo trimestre si è registrato un rimbalzo congiunturale significativo e superiore alle attese, dovuto all'allentamento delle restrizioni nonché ad un effetto base di natura statistica. In autunno, la recrudescenza dei contagi e il ripristino di *lockdown* circoscritti e parziali ha determinato nuovamente un calo del Pil, seppur più contenuto rispetto alla prima ondata. Comple-

¹ Oxford Economics *World Economic Prospects Monthly* e Fondo monetario internazionale *World Economic Outlook Update*, gennaio 2021.

² International Institute of Finance via Financial Times.

³ Istat, Stima preliminare del Pil, gennaio 2021. La stima annuale è basata sui dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

sivamente, tutte le componenti di domanda hanno subito una forte contrazione, ad eccezione della spesa pubblica.

Nella media del 2020, l'indice del volume di produzione industriale si è contratto dell'11,4% su base annua.⁴ Tutti i raggruppamenti principali (beni di consumo, strumentali e intermedi) hanno registrato performance fortemente negative. A livello settoriale, la dinamica osservata è ascrivibile soprattutto al tessile-abbigliamento, mezzi di trasporto, meccanica strumentale e metallurgia. Nello stesso periodo, l'indice del volume di produzione delle costruzioni ha registrato una flessione pari a -8,2% su base tendenziale.⁵

In questo quadro, i prestiti bancari alle società non finanziarie sono cresciuti dell'8,1% in novembre sui dodici mesi⁶, favoriti da un contesto di bassi tassi di interesse monetari e supportati dalle garanzie statali. Al contempo, le consistenze delle sofferenze verso le società non finanziarie sono diminuite del 25%, per gli effetti temporanei della moratoria sui prestiti e delle misure di sostegno (cosiddetti "ristori"). L'incidenza dei crediti non performanti sul totale dei prestiti a residenti in Italia è scesa al 4,1% a novembre 2020 (rispetto al 5,3% dello stesso mese dell'anno precedente).

Parimenti, i dati sulle chiusure d'impresa sono condizionati alle sopracitate misure straordinarie di supporto, unitamente ai provvedimenti normativi sui fallimenti e alla ridotta operatività dei tribunali, che hanno consentito di evitare – per il momento – situazioni critiche di insolvenza. Nel 2020 il totale dei fallimenti aperti è stato pari a 7.594, in calo del 31,6% rispetto all'anno precedente.⁷

Per quanto riguarda i mancati pagamenti, nei primi tre trimestri del 2020 i dati evidenziano un aumento generalizzato tra le imprese di diverse dimensioni e particolarmente accentuato tra aprile e giugno. La crisi pandemica ha avuto riflessi anche sulla puntualità delle imprese che sono riuscite a liquidare le fatture. I giorni medi di ritardo sono saliti da 11,9 a 14,3 giorni ed è cresciuta all'8,1% la quota di imprese fortemente ritardatarie, tornando ai massimi dal 2012. A livello regionale, i dati mostrano un ampliamento del divario tra Nord e Centro-Sud sia in merito all'incidenza delle fatture non pagate sia in relazione ai ritardi nei pagamenti.⁸

L'Euribor (variabile di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse) è rimasto negativo anche nel 2020 per tutte le scadenze lungo l'intero arco dell'anno, come succede da febbraio 2016. La media annua è stata pari a -43 punti base per durate trimestrali e -31 punti base per durate annuali.⁹ L'attività di cessione del credito è cresciuta in termini di volume (il *turnover* è aumentato dell'8,5% rispetto al 2016, di cui il 58% pro soluto) mentre sono diminuiti leggermente i finanziamenti (-0,9% gli anticipi e i corrispettivi pagati nel 2017 rispetto al 2016) e il monte crediti (-0,1%). Il *trend* di crescita è stato più marcato nella prima parte dell'anno (+11,9% al terzo trimestre). La ripartizione territoriale dei cedenti per *outstanding* conferma al primo posto la Lombardia, seguita da Lazio e Piemonte: le prime tre regioni continuano a rappresentare i due terzi del mercato. Tra i debitori rimane al primo posto il Lazio, seguito da debitori esteri (18,6% del totale al terzo trimestre 2016) e dalla Lombardia. La Pubblica Amministrazione mantiene una quota del 24% circa del monte crediti, metà della quale residente nel Lazio.

1.3. Export Italia

La recessione economica mondiale si è inevitabilmente riflessa anche sul commercio internazionale, stimato in calo del 9,3% in volume e spinto fortemente al ribasso dalla componente dei servizi. La natura della crisi pandemica – e di conseguenza delle misure di contenimento del contagio – ha penalizzato maggiormente il turismo, i trasporti e in generale le attività legate al canale dell'ospitalità, determinando una caduta del volume di scambi di servizi a doppia cifra (-21,8% stimato da Oxford Economics). L'impatto sul corrispondente commercio internazionale di beni è stato di gran lunga minore (-6,8% stimato da Oxford Economics, più pessimista rispetto al -5,9% desumibile dai dati disponibili sui primi 11 mesi dell'anno rilevati dal *Central Planning Bureau*).

In questo contesto, anche le esportazioni italiane di beni e servizi sono state fortemente colpite. In particolare, nei primi undici mesi del 2020 il valore dell'export di beni si è contratto del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente¹⁰, interrompendo così una fase espansiva decennale.

4 Istat, Produzione industriale, febbraio 2021. Dato corretto per gli effetti di calendario.

5 Istat, Produzione nelle costruzioni, febbraio 2021. Dato corretto per gli effetti di calendario.

6 Banca d'Italia, Banche e Moneta, gennaio 2021. Il tasso di variazione dei prestiti è corretto per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

7 Cerved, Fallimenti procedure e chiusure di imprese, marzo 2021.

8 Cerved, Osservatorio pagamenti, dicembre 2020.

9 <https://www.emmi-benchmarks.eu/>

10 Istat, Commercio estero e prezzi all'import, gennaio 2021.

Ad incidere prevalentemente sul dato cumulato è stato soprattutto il secondo trimestre, con il calo tendenziale maggiore segnato in aprile, in concomitanza con l'apice raggiunto dal *Great Lockdown* (espressione con cui si indica l'isolamento di oltre metà della popolazione mondiale per effetto delle misure restrittive). A partire dal mese di luglio, si è rilevato un progressivo miglioramento, con tassi di crescita positivi registrati in settembre e novembre. Complessivamente, hanno sofferto sia le vendite di beni all'interno dell'Unione europea sia verso i mercati *extra-Ue*. Dal punto di vista settoriale, tutti i comparti sono stati danneggiati dalla crisi – ad eccezione di quello alimentari-bevande e farmaceutico per la loro natura di beni essenziali. I settori più colpiti sono quelli tradizionali del *Made In Italy* (tessile-abbigliamento, pelletteria e arredamento), su cui ha gravato il forte calo dei consumi delle famiglie, nonché mezzi di trasporto e meccanica strumentale, penalizzati dal rallentamento delle catene di fornitura globali e dal crollo degli investimenti delle imprese. In termini di bilancia commerciale, l'avanzo ha raggiunto quasi i 57 miliardi di euro nel periodo gennaio-novembre, risultando in aumento dell'11% su base annua, favorito da una flessione delle importazioni di beni più marcata rispetto a quella delle esportazioni. Riguardo ai servizi, nei primi tre trimestri del 2020 si è registrata una contrazione tendenziale del 31%, a causa del forte crollo dei flussi turistici dall'estero e dei trasporti.

1.4 Il mercato del *factoring* in Italia

Nel 2020 il mercato del *factoring* italiano è stato anch'esso fortemente impattato dagli effetti derivanti dalle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia COVID-19 ed ha registrato una decisa contrazione a fronte di un *trend* in costante crescita registrato fino al 2019. I risultati elaborati da Assifact per la chiusura del 2020 restituiscono una fotografia di un mercato ai livelli del 2017, facendo registrare euro 228 miliardi di *turnover*, risultato in riduzione del 10,8% rispetto all'esercizio precedente. Alla stessa stregua si registra una diminuzione dello *stock* dei crediti in essere (*outstanding*) che al 31 dicembre 2020 si attestano a euro 62 miliardi (-6,1%) e degli anticipi ed i corrispettivi pagati, pari a circa euro 50 miliardi (-7,7%). La ripartizione territoriale dei cedenti per *outstanding* conferma al primo posto la Lombardia, seguita da Lazio e Piemonte: le prime tre regioni rappresentano circa il 60% del mercato. Relativamente alla ripartizione territoriale dei debitori invece, la Lombardia ed il Lazio rappresentano entrambe un'incidenza pari al 20% sul totale, seguite dal comparto estero che si attesta al 19%. Il mercato del *factoring* italiano continua ad essere fortemente concentrato nelle mani di operatori tradizionali, tipicamente di matrice bancaria, in termini di *turnover* i primi 5 operatori rappresentano circa il 70% dei volumi generati totali. Alcuni operatori stanno mettendo a punto strumenti digitali caratterizzati dalla dematerializzazione e dalla riduzione dei tempi di liquidazione.

1.5 Prospettive per il 2021

Il 2021 si prospetta come un anno di transizione verso l'uscita dall'emergenza sanitaria, spinto da un lato da fattori positivi legati alla disponibilità di una pluralità di vaccini e dall'altro esposto a *shock* avversi causati da nuove ondate del contagio, alimentate da varianti del *virus* caratterizzate da un'alta capacità di trasmissione. Presumibilmente, la prima parte dell'anno vedrà il mantenimento delle misure restrittive ampiamente diffuse su scala globale (soprattutto nel primo trimestre), con allentamenti nel secondo semestre in concomitanza con l'avanzamento delle campagne di vaccinazione di massa. Nonostante il contesto sia ancora incerto e vulnerabile, le proiezioni del *consensus* convergono verso una ripresa dell'economia mondiale per quest'anno (+5% secondo Oxford Economics, un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello indicato dal Fondo monetario internazionale e pari a +5,5%), più marcata per i paesi emergenti.

La ripresa sarà accompagnata anche da un recupero del commercio internazionale, con una accelerazione stimata attorno all'8% per beni e servizi in volume. In particolare, il rimbalzo sarà più sostenuto per lo scambio di merci, atteso avanzare dell'8,7% secondo Oxford Economics, grazie ad una maggiore capacità di resilienza dell'industria manifatturiera. Per contro, sarà più lento il recupero per il settore dei servizi, con una crescita modesta stimata al 3,4% a causa delle difficoltà persistenti nei comparti più colpiti dalle misure restrittive ancora ampiamente diffuse a livello globale, ovvero turismo e trasporti.

In questo contesto, il Pil dell'Italia è atteso recuperare parzialmente terreno, con un'espansione stimata intorno al 4,5% secondo Oxford Economics, più ottimista rispetto alle proiezioni del Fondo monetario internazionale (+3,0%) e della Banca d'Italia¹¹ (+3,5%). La ripresa sarà trainata sia dalla domanda domestica – in particolare gli investimenti – sia dalla componente estera.

¹¹ Banca d'Italia, Bollettino economico n.1, gennaio 2021.

2. La strategia

L'esercizio 2020 è stato fortemente influenzato dagli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19. Prima dell'emergenza sanitaria e delle conseguenze derivanti dalle misure di contenimento dello stesso sull'economia, il *business* della Società è stato sviluppato nel rispetto delle direttrici previste nel Piano Industriale in coerenza con quanto riportato in quello dell'Azionista SACE S.p.A. e della Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti. In particolare, sono stati mantenuti i livelli di diversificazione di portafoglio attraverso un'offerta integrata di prodotti, confermando, come negli esercizi precedenti, la presenza sul mercato *Corporate*, sia domestico che estero, e sul comparto della Pubblica Amministrazione.

Il virus COVID-19 ha tuttavia cambiato il contesto di riferimento, causando un'emergenza sanitaria a livello globale che ha determinato l'imposizione da parte delle autorità di rigorose misure di contenimento del contagio, basate su limitazioni agli spostamenti delle persone e sospensione di numerose attività economiche. Nell'arco di un trimestre dalla comparsa del Covid-19, il cosiddetto "Great Lockdown" ha raggiunto il suo picco nel mese di aprile u.s. con oltre metà della popolazione mondiale in isolamento.

Sulla base delle proiezioni relative alle implicazioni della pandemia globale sul contesto di riferimento e degli strumenti legislativi emessi a sostegno della ripresa dell'economia - tra cui il DL 23/2020 convertito con modifiche nella L. 40/2020 - ed a fronte della contrazione rilevata sul mercato di riferimento, la società ha rivisto i propri obiettivi per l'esercizio 2020, pur confermando il supporto al tessuto imprenditoriale italiano in tutte le sue sfumature anche attraverso l'accelerazione del processo di digitalizzazione dei processi e dei prodotti in portafoglio già avviato a partire dal 2019.

In tale contesto SACE Fct nel 2020 ha ottenuto un risultato anticiclico consuntivando un *turnover* che rappresenta la migliore *performance* registrata da SACE Fct dalla sua costituzione e servendo circa 500 Clienti.

Anche per il 2021 la Società continua a focalizzare il proprio intervento principalmente sui seguenti ambiti:

- Rilancio mirato del supporto alle imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione;
- Crescita del sostegno alle filiere produttive italiane;
- Raggiungimento del segmento delle Piccole-Medio Imprese italiane attraverso soluzioni digitali.

3. Informazioni sulla gestione

3.1 Azionariato e capitale sociale

SACE Fct è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A., da cui è controllata al 100%. L'intero capitale sociale di SACE S.p.A. è detenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 era pari ad euro 50 milioni, suddiviso in 50 milioni di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. SACE Fct non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della controllante SACE S.p.A..

3.2 Andamento economico

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali, ed il prospetto del conto economico riclassificato.

Dati di sintesi		
Tabella 1 (importi in migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
<i>Turnover</i>	4.749.479	4.041.181
Crediti netti di factoring verso banche, enti finanziari e clientela	1.944.966	1.455.372
Disponibilità liquide	254.075	75.731
Patrimonio netto	104.022	107.447
Margine di interesse	17.343	17.752
Commissioni nette	3.101	2.825
Risultato del periodo ante imposte	(4.971)	(7.487)
Risultato netto del periodo	(3.424)	(5.317)

Il *turnover* accoglie anche le cessioni non rientranti nella L. 52/91.

CONTO ECONOMICO

Tabella 2 (importi in migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.580	20.300
<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	11.883	10.347
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.237)	(2.548)
30. Margine di interesse	17.343	17.752
40. Commissioni attive	13.727	7.171
50. Commissioni passive	(10.626)	(4.346)
60. Commissioni nette	3.101	2.825
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(749)	159
120. Margine di intermediazione	19.695	20.736
130. Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(5.536)	(11.091)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.536)	(11.091)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	14.159	9.645
160. Spese amministrative:	(16.247)	(14.921)
a) <i>spese per il personale</i>	(9.441)	(7.633)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(6.806)	(7.288)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.587)	(1.275)
a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i>	(332)	124
b) <i>altri accantonamenti netti</i>	(1.255)	(1.400)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(471)	(449)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(819)	(738)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(6)	252
210. Costi operativi	(19.130)	(17.132)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(4.971)	(7.487)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.547	2.170
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(3.424)	(5.317)
300. Utile (Perdita) d'esercizio	(3.424)	(5.317)

La perdita lorda del periodo pari ad euro 4.971 mila è influenzata principalmente dalle rettifiche di valore registrate nell'anno pari ad euro 5.536 mila. Le imposte sul reddito risultano positive ed ammontano ad euro 1.547 mila determinando una perdita netta pari ad euro 3.424 mila.

Hanno contribuito al risultato:

Margine di interesse: Il margine di interesse, pari a euro 17.343 mila, risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (euro 17.752 mila). Gli interessi attivi, pari a euro 19.580 mila includono interessi di mora incassati nel periodo per euro 4.724 mila. Gli interessi passivi, pari ad euro 2.237 mila, hanno risentito positivamente del decremento del tasso *libor* (media 60 bps vs 300 bps del 2019) e negativamente dell'incremento del conto della raccolta in euro (-5 bps media 2019 vs 13 bps media 2020). La voce include altresì interessi passivi verso CDP per euro 843 mila e verso SACE per euro 141 mila a valere sul contratto di deposito irregolare. Lo scorso esercizio la voce contabilizzava interessi attivi a valere sui finanziati per euro 508 mila.

Commissioni nette: Le commissioni nette risultano in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (euro 3.101 mila rispetto ad euro 2.825 mila) e risentono (i) negativamente dell'incremento del premio minimo della polizza di riassicurazione (ii) positivamente dell'effetto del *turnover* di fine 2019 con impatto sui ricavi commissionali del 2020 e del positivo andamento del *turnover* per l'anno 2020.

Rettifiche di valore: Le rettifiche di valore pari ad euro 5.536 mila accolgono euro 3.253 mila relativi ad accantonamenti e passaggi a perdita su posizioni deteriorate ed euro 2.283 mila relativi alle rettifiche forfetarie correlate all'incremento dell'*outstanding* di fine anno.

Spese amministrative: Le spese amministrative ammontano ad euro 16.247 mila e sono relative per euro 9.441 mila agli oneri per le retribuzioni del personale ed euro 6.806 mila alle altre spese amministrative. Le altre spese amministrative includono euro 1.195 mila per i contratti di outsourcing con SACE SpA e SACE SRV, euro 2.799 mila per i canoni di software e per adeguamenti ai programmi informatici, euro 1.251 mila per spese di consulenza ivi inclusi i compensi per i contratti di collaborazione ed euro 702 mila per l'acquisizione di informazioni commerciali verso SACE SRV.

3.3 L'attività di *factoring*

Nel corso del 2020 il portafoglio clienti di SACE Fct è aumentato del 7% rispetto al 2019 attestandosi a 494 clienti. Il numero dei debitori aumenta considerevolmente rispetto al precedente esercizio (+45%) attestandosi a 3.047 controparti.

Si analizza la distribuzione del *turnover* e del montecrediti per settore ed area geografica di appartenenza, sia lato cedente che lato debitore.

Turnover

Al 31 dicembre 2020 il *turnover* è stato di euro 4.749.479 mila, in aumento del 18% rispetto all'esercizio precedente e che rappresenta la migliore *performance* registrata da SACE Fct dalla sua costituzione. La quota di operazioni in pro soluto diminuisce lievemente e si attesta al 90% del totale, mentre la quota relativa alla forma tecnica del pro solvendo si attesta al 10%.

I principali settori di appartenenza dei cedenti in ordine di grandezza risultano essere l'Attività Manifatturiere (32,8% contro il 35% del 2019), Prodotto Energetici (17% contro il 16,7% del 2019), Edilizia e Opere Pubbliche (11,2% rispetto al 7,9% del 2019), Imprese Finanziarie e Assicuratrici (8,6% rispetto al 14,5% del 2019), Altri Servizi destinabili alla vendita (7,3% contro il 6,3%), Servizi Commerciali (7,1% rispetto al 7,8%) e Trasporti (7% contro il 4% del 2019).

Per quanto riguarda la localizzazione geografica dei cedenti, si rileva una distribuzione dell'attività prevalentemente nel Nord Ovest (45,4%) seguita dal Centro (32,7%) e Nord Est (12,5%).

Grafico 1: Turnover per settore industriale del cedente

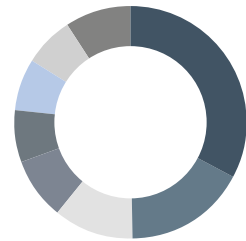
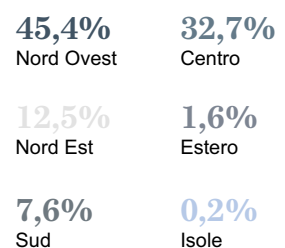
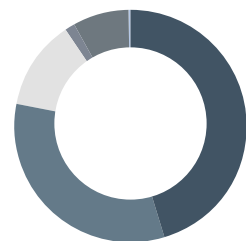


Grafico 2: Turnover per area geografica del cedente

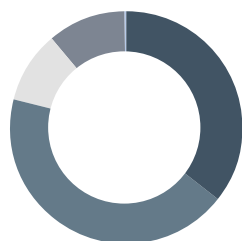


La distribuzione del *turnover* per settore di appartenenza del debitore mostra una diminuzione dell'incidenza del settore *corporate* (79,1% contro 84% del 2019), a fronte di un aumento delle controparti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, comunque più concentrata sul segmento degli Altri Enti Pubblici (10,9%).

Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debtrici residenti in Italia, che vede una prevalenza per quanto riguarda i settori Prodotti Energetici (30,4%), Attività Manifatturiere (23,7%) e Trasporti (13,6%).

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del *turnover* per area geografica del debitore. L'operatività con l'estero rimane il primo segmento in termini di importanza (36% stabile rispetto al 36,3% del 2019), prevalentemente assistita da coperture assicurative nell'ambito del perimetro SACE. Rispetto ai debitori domestici, la maggior concentrazione è registrata sull'area Nord Ovest (29%), seguita dal Centro (15,6%) e dal Nord Est (13,6%).

Grafico 3: Turnover per tipologia debitore



35,8%
Debitori esteri

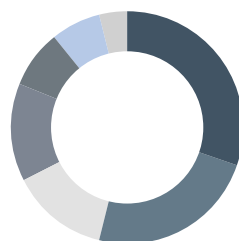
43,3%
Imprese

9,8%
Amm. centrali

10,9%
Altri enti pubblici

0,2%
Altro

Grafico 4: Suddivisione settoriale imprese debtrici italiane



30,4%
Prodotti energetici

23,7%
Attività manifatturiere

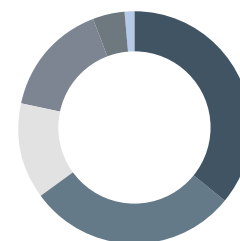
13,6%
Trasporti

13,5%
Servizi commerciali

6,8%
Prodotti alimentari

3,8%
Altri servizi destinabili alla vendita

Grafico 5: Turnover per area geografica del debitore



36,0%
Debitori esteri

29,0%
Nord Ovest

13,6%
Nord Est

15,6%
Centro

4,5%
Sud

1,3%
Isole

Montecrediti

Al 31 dicembre 2020 il montecrediti di SACE Fct risultava pari a euro 2.231.289 mila, in aumento del 32,8% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro soluto, che rappresentano il 90,3% del totale del portafoglio.

Montecrediti per tipologia di operazioni

Tabella 3 (importi in migliaia di €)	Importo	%
Pro soluto	2.015.349	90,3%
Pro solvendo	215.940	9,7%
Totale	2.231.289	100,0%

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una presenza di rilievo nel settore Attività Manifatturiere (36,7%), seguito da Edilizia e opere pubbliche (15,1%) e da Prodotti Energetici (14,3%). Rispetto al precedente esercizio si segnala una diminuzione del settore Attività Manifatturiere (41,3% al 31.12.2019) e un contestuale aumento del peso relativo al settore Edilizia e Opere Pubbliche (12,2% a dicembre 2019).

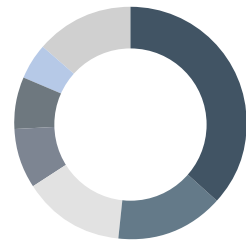
L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente rileva una prevalente concentrazione dei cedenti residenti nel Nord Ovest, pari al 52,6%, in aumento rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio quando si attestava al 43,0%. Contestualmente si registra una diminuzione dei cedenti residenti nel Centro che al 31 dicembre 2020 pesano per il 22,4% del totale rispetto al 32,6% registrato a dicembre 2019.

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore Privati, che rappresenta il 79,1% del totale; i debitori afferenti alla pubblica amministrazione si attestano al 20,9% e risultano in aumento rispetto alla chiusura dello scorso esercizio quando totalizzavano il 18,8%.

Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debentrici residenti in Italia, che vede una prevalenza dei settori Attività Manifatturiere (30,2%) e Prodotti Energetici (20,4%).

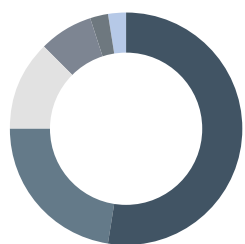
Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore. In linea con il precedente esercizio la maggiore concentrazione si osserva con riferimento ai debitori esteri che pesano per il 42,3% del totale; si segnala un aumento dei debitori residenti nell'area Nord Ovest la cui incidenza passa dal 19,4% del precedente esercizio all'attuale 22,5%.

Grafico 6: Montecrediti per settore industriale cedente



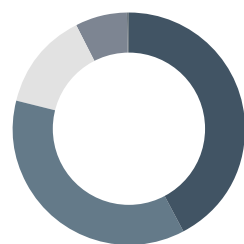
36,7% Attività manifatturiere	15,1% Edilizia e opere pubbliche
14,3% Prodotti energetici	8,3% Imprese finanziarie e assicurative
7,1% Servizi commerciali	5,1% Trasporti
13,4% Altro	

Grafico 7: Montecrediti per area geografica del cedente



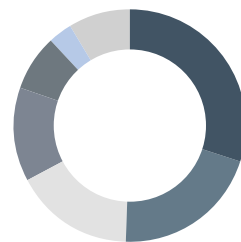
52,6% Nord Ovest	22,4% Centro
12,7% Nord Est	7,4% Sud
2,6% Isole	2,3% Estero

Grafico 8: Montecrediti per tipologia debitore



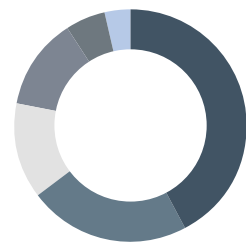
42,3% Estero	36,6% Imprese
13,7% Altri enti pubblici	7,2% Amm. centrali
0,2% Altro	

Grafico 9: Suddivisione settoriale imprese debentrici italiane



30,2% Attività manifatturiere	20,4% Prodotti energetici
16,8% Trasporti	13,1% Servizi commerciali
7,6% Prodotti alimentari	3,4% Edilizia e opere pubbliche
8,5% Altro	

Grafico 10: Montecrediti per area geografica del debitore



42,3% Debitori esteri	22,5% Nord Ovest
13,4% Nord Est	12,7% Centro
5,6% Sud	3,5% Isole

3.4 Ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto costi di ricerca. I costi di sviluppo relativi a progetti individualmente identificabili sono stati capitalizzati, mentre i costi di sviluppo relativi al perfezionamento dei sistemi IT sono stati imputati a conto economico.

3.5 Politiche di gestione dei rischi

Le politiche di gestione dei rischi sono descritte nei pertinenti paragrafi della nota integrativa.

3.6 Risorse umane

Al 31 dicembre 2020, il personale dipendente era pari a 78 unità, rispetto alle 77 unità al 31 dicembre 2019. A tale dato si aggiunge il personale dipendente relativo alle funzioni di controllo (*Risk Management*, *Internal Audit* e *Compliance*) che hanno un contratto di distacco di personale dalla Capogruppo. La Società ha un dipendente distaccato presso la Capogruppo nella Divisione Contenzioso e Contrattualistica.

Ripartizione del personale per inquadramento

Tabella 4

Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	7	9%
Quadri	34	44%
Impiegati	37	47%
Totale	78	100%

Si riporta di seguito la ripartizione del personale per fascia d'età, per genere e per titolo di studio.

Ripartizione del personale per fascia d'età

Tabella 5

Fasce d'età	31/12/2020	31/12/2019
	Composizione	Composizione
Fino a 29 anni	12%	7%
Da 30 a 39 anni	41%	46%
Da 40 a 49 anni	23%	27%
Da 50 anni	24%	20%
Totale	100%	100%

Ripartizione del personale per genere

Tabella 6

Donne/Uomini	31/12/2020	31/12/2019
	Composizione	Composizione
Donne	51%	52%
Uomini	49%	48%
Totale	100%	100%

Ripartizione del personale per titolo di studio

Tabella 7

Titolo di studio	31/12/2020	31/12/2019
	Composizione	Composizione
Laurea	83%	85%
Diploma	17%	15%
Totale	100%	100%

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i corsi di formazione obbligatori previsti dalla normativa vigente ed i corsi necessari per il corretto utilizzo dei sistemi informativi aziendali.

La retribuzione lorda media teorica per dipendente è stata pari ad euro 62 mila ed un costo medio pari ad euro 86 mila.

3.7 Codice etico e Modello di organizzazione, gestione e controllo

La gestione di SACE Fct si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto.

Il Codice Etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE Fct con gli *stakeholder*. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE Fct ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 ("Decreto"). Il documento, frutto di un'attenta attività di analisi condotta all'interno della struttura societaria di SACE Fct, è costituito dalla:

- Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, i principi del sistema dei controlli interni, l'Organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed *extra*-aziendale.
- Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività di SACE Fct, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è stata attribuita al Collegio Sindacale di SACE Fct, conformemente alle prescrizioni legislative (comma 4-bis dell'art. 6 del Decreto) e che viene quindi ad assumere anche il ruolo di Organismo di Vigilanza ("Organismo").

I componenti dell'Organismo sono in possesso *ex lege* dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alla Società. La durata in carica dell'Organismo è di tre esercizi.

L'Organismo fornisce un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le disposizioni di vigilanza definiscono il sistema dei controlli interni come l'insieme delle regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Nel sistema dei controlli interni rientrano le strategie, le politiche, le procedure e i meccanismi per la gestione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto e per il controllo del livello dei rischi assunti.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Quest'ultimo definisce e approva gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio, le politiche di governo dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni; ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, approva la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità. Con riferimento alle funzioni aziendali di controllo, quest'ultimo, ne approva la costituzione, i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, nonché i flussi informativi tra tali funzioni e gli organi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione approva, altresì, il processo di gestione dei rischi, le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo e può stabilire limiti all'esposizione della Società verso determinate tipologie di rischi/prodotti. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

Il Direttore Generale, pone in essere le iniziative e gli interventi per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità del sistema dei controlli interni, adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento, anche alla luce dell'evoluzione dell'operatività. Quest'ultimo, definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti. A tal fine, il Direttore Generale, assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse. A tal fine, segnala al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, dispone di adeguati flussi informativi da parte degli organi aziendali e delle funzioni di controllo.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività. Essi sono effettuati dalle strutture produttive con i Responsabili di Divisione/ Servizio (e.g. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure – anche automatizzate – ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), effettuati dalle funzioni di controllo permanente: il Servizio *Risk Management* e il Servizio *Compliance* e Antiriciclaggio. Tali controlli, affidati a strutture diverse da quelle produttive, hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro: i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme;
- "controlli di terzo livello" effettuati dalla funzione di *Internal Auditing* che svolge un'attività di *assurance* e consulenza finalizzata a valutare periodicamente – con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi – la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, di gestione dei rischi e di *governance*. In tale ambito la funzione *Internal Auditing*, individua anche violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valuta l'affidabilità del sistema informativo (*ICT audit*).

I responsabili delle strutture produttive di primo livello, per gli aspetti di rispettiva competenza, comunicano al Servizio *Risk Management*, al Servizio *Compliance* e Antiriciclaggio e al Servizio *Internal Auditing* qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti.

Servizio *Risk management*

Il Servizio *Risk Management*:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della propensione aziendale al rischio e dei limiti operativi per singolo rischio, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati;
- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, nel rispetto della specifica normativa di vigilanza e delle linee guida aziendali di riferimento;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- assicura la misurazione dell'esposizione complessiva al rischio, in ottica sia attuale che prospettica, monitora l'evoluzione e propone eventuali azioni mitigative a tutela dell'adeguatezza patrimoniale;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- segnala tempestivamente le anomalie riscontrate e gli sconfinamenti rispetto agli indirizzi strategici;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali e alle altre strutture coinvolte;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi.

L'attività è svolta in linea con il piano annuale delle attività di *Risk Management* approvato dal Consiglio di Amministrazione

Compliance e antiriciclaggio

Il Servizio *Compliance* e Antiriciclaggio:

- identifica in via continuativa la normativa di interesse aziendale per la valutazione del rischio di non conformità (rientrante nel perimetro diretto) e del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, la segnala alle funzioni interessate valutandone gli impatti *ex ante* sulla struttura organizzativa, sui processi e sulla documentazione interna;
- identifica e valuta il rischio reputazionale aziendale relativo alle operazioni di *business*;
- identifica e valuta *ex post* il rischio di non conformità di processi e documentazione interna rispetto alla normativa del perimetro diretto ed indiretto, al fine della prevenzione del suddetto rischio e propone eventuali adeguamenti organizzativi e procedurali verificandone l'effettiva realizzazione ed efficacia (*follow up*);
- identifica e valuta, in collaborazione con le altre funzioni preposte, il sistema dei controlli interni e le procedure finalizzate al presidio degli stessi, proponendo modifiche organizzative e procedurali, al fine di assicurare un adeguato controllo dei rischi legati alla normativa di riferimento;
- assicura unitarietà e coerenza nella gestione del rischio di non conformità nel suo complesso, anche con riferimento alle aree normative del perimetro indiretto presidiate dalle funzioni con conoscenze specialistiche;
- definisce le esigenze formative in materia di antiriciclaggio e *compliance*, rientrante nel perimetro diretto, e ne supporta la relativa erogazione, di concerto con le funzioni competenti e interessate;
- predispone annualmente il Piano di *compliance* e di antiriciclaggio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e relaziona quest'ultimo e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati;
- collabora con il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, nonché con le funzioni con conoscenze specialistiche, attraverso periodici flussi informativi;
- cura i rapporti con le Autorità e le Istituzioni relativamente all'applicazione della normativa di interesse aziendale;
- verifica periodicamente, in collaborazione con le funzioni coinvolte, l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'AUI e l'adeguatezza delle procedure interne;
- valuta le segnalazioni delle operazioni sospette pervenute, svolgendo attività di "rafforzata verifica" sui clienti che presentano livelli di rischio di riciclaggio più elevati e trasmette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) le segnalazioni delle operazioni sospette ritenute fondate;
- supporta e collabora con le strutture aziendali a cui sono affidati compiti di prevenzione e contrasto del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo interloquendo, ove necessario, con l'UIF e con le altre Autorità preposte;
- predispone ed invia le informative dovute a Banca d'Italia per i flussi di competenza.

Internal auditing

Il Servizio *Internal Auditing*:

- svolge un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione;
- assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

L'attività è svolta in linea con il piano annuale di *Internal Auditing* approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale piano è definito sulla base degli obiettivi strategici della Società e della valutazione dei rischi attuali e prospettici rispetto alla evoluzione dell'operatività aziendale e potrebbe essere rivisto ed adeguato in risposta a significativi cambiamenti intervenuti a livello di operatività, programmi, sistemi, attività, rischi e controlli dell'organizzazione. L'*Internal Auditing* monitora tutti i livelli del sistema dei controlli interni, incluso le funzioni di *Risk Management* e *Compliance* e Antiriciclaggio. Il Servizio *Internal Auditing* svolge la propria attività conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors*.

Organi Societari

SACE Fct opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

3.8 Antiriciclaggio (D. lgs. n. 231/2007)

In linea con l'esercizio precedente, anche nel corso del 2020 la Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha condotto le attività necessarie per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. In particolare, La Funzione è stata impegnata nello svolgimento delle seguenti attività: (i) valutazione dell'esposizione della Società di appartenenza al rischio di riciclaggio (c.d. "Autovalutazione"); (ii) *due diligence* sulla clientela con profili di rischio riciclaggio più elevati, (iii) conduzione delle verifiche di adeguatezza e efficacia e monitoraggio delle azioni correttive poste in essere (*follow up*) (iv) supporto alle strutture della Società in merito all'applicazione e/o interpretazione della normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Inoltre, in ottemperanza agli obblighi imposti dalla normativa, il Servizio ha organizzato sessioni formative specifiche per il personale di SACE Fct e per il CdA ed ha provveduto all'effettuazione delle segnalazioni periodiche verso l'Autorità di Vigilanza.

La Funzione è stata inoltre attivamente impegnata nel supportare la Società nella gestione operativa dell'emergenza sanitaria Covid-19. In particolar modo ha disciplinato le attività ed i presidi di controllo volti a offrire strumenti operativi per consentire la prosecuzione delle attività commerciali con modalità di identificazione a distanza.

3.9 Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate

Le operazioni effettuate con SACE S.p.A. e le sue controllate SACE BT S.p.A. e SACE SRV Srl nel corso del 2020 sono rappresentate da prestazioni rese nell'ambito dei contratti di *outsourcing*, locazione, deposito irregolare, consulenza, acquisizione delle informazioni commerciali, distacco di personale e coperture assicurative. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate

Tabella 8 (importi in migliaia di €)	SACE	Controllate SACE
Voci patrimoniali		
Altre attività		
- Crediti per depositi cauzionali		2
- Fatture da emettere	166	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti	1.299.202	
Fondi per rischi ed oneri		
c) altri fondi per rischi ed oneri	189	
Altre passività		
- Prestazioni di servizi	982	1.783
Voci economiche		
Costi		
Interessi passivi ed oneri assimilati		
	141	
Commissioni passive		
- Premi di assicurazione	6.607	2.935
Spese per il personale		
- Personale distaccato	427	
- Organi sociali	20	
Altre spese amministrative		
- Informazioni commerciali		575
- Prestazioni di servizi e fitti passivi	743	294
- Altre spese	27	
Altri oneri		
- Sopravvenienze passive		52
Accantonamenti netti fondi rischi ed oneri		
- Accantonamento fondo rischi ed oneri	51	

Nel corso del 2020 SACE Fct ha ricevuto indennizzi da Società del Gruppo per complessivi euro 17.336 mila.

3.10 Altre informazioni

Consolidato fiscale nazionale

La Società in data 26 novembre 2019 ha rinnovato l'opzione per il triennio 2019 – 2021, di adesione al consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo CDP, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Informativa al pubblico

L'informativa al pubblico al 31 dicembre 2020 relativa al Terzo Pilastro di Basilea (c.d. Pillar 3) riportata in fascicolo separato rispetto al bilancio d'esercizio, è consultabile nel sito internet del Gruppo www.sace.it. Tale informativa è pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Struttura organizzativa

Nel corso del 2020 la struttura organizzativa di SACE Fct non ha subito particolari evoluzioni, al netto della costituzione - a riporto della Funzione Sales all'interno della Direzione Business Solutions - della Funzione Coordinamento e Supporto Sales, a presidio delle attività di supporto alla pianificazione operativa e di business.

Al 31 dicembre 2020, SACE Fct presenta quindi la seguente articolazione:

- a riporto del Consiglio di Amministrazione:
 - la Direzione *Internal Auditing*
 - la Direzione *Risk Management*
 - la Direzione *Compliance* e Antiriciclaggio
- a riporto del Direttore Generale:
 - Direzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo, a cui riportano la Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, la Funzione Bilancio e Tesoreria e la Funzione Progetti e Esternalizzazioni
 - Direzione *Business Solutions* a cui riportano:
 - la Funzione *Sales*, articolata nella Funzione Coordinamento e Supporto *Sales*, Funzione *Large & Mid*, Funzione PMI e Funzione Pubblica Amministrazione
 - la Funzione *Digital Business & Invoice Trading*
 - Direzione Crediti a cui riportano:
 - la Funzione Valutazione Controparti, articolata nella Funzione *Corporate* e nella Funzione Pubblica Amministrazione
 - la Funzione Segreteria Fidi e *Special Credits*, articolata nella Funzione Segreteria Fidi e nella Funzione *Special Credits*
 - la Funzione Monitoraggio Merito Creditizio
 - Direzione Gestione Portafoglio a cui riportano:
 - la Funzione Supporto Tecnico
 - la Funzione Gestione Clienti, articolata nella Funzione *Large & Mid* e nella Funzione PMI
 - la Funzione Gestione Debitori, articolata nella Funzione *Corporate* e nella Funzione Pubblica Amministrazione.

Le funzioni esternalizzate a SACE S.p.A. al 31 dicembre 2020 sono: Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi Informativi, Servizi Generali, Consulenza Legale, Contenzioso e Contrattualistica, Societario, Segretario C.d.A., Amministrazione e Bilancio (con riferimento alla Funzione Fiscale), Acquisti, Comunicazione, *Marketing & Innovation*, *Compliance* e Antiriciclaggio - *Data Protection* e Responsabile Protezione Dati. Le Funzioni esternalizzate a SACE SRV Srl al 31 dicembre 2020 sono: Patrimonio Informativo e *Customer Care*.

Sede secondaria

La Società ha sede secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42.

Fondi propri

I fondi propri, integralmente rappresentati da Capitale primario di classe 1, ammontano ad euro 102.968 mila e sono costituiti dal capitale sociale per euro 50.000 mila, dalle riserve di utili per euro 57.494 mila, dalla riserva di valutazione negativa per euro 48 mila, dalla perdita del periodo di euro 3.424 mila al netto delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.054 mila. I fondi propri risultano congrui rispetto ai requisiti minimi richiesti dalle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari.

Requisiti patrimoniali

Tabella 9 (importi in migliaia di €)	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Capitale primario di classe 1	102.968	106.053
Capitale di classe 2	-	-
Fondi propri	102.968	106.053
Attività a rischio ponderate	1.062.388	943.709
Core Tier 1 capital ratio	9,7%	11,2%
Totale capital ratio	9,7%	11,2%

Attività di direzione e di coordinamento

La Società è controllata al 100% da SACE S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. SACE S.p.A. ha sede in Roma, Piazza Poli 37/42.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alla PARTE A – POLITICHE CONTABILI - A.1 PARTE GENERALE - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Roma, 15 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Massoli



02

Prospetti di Stato patrimoniale,
Conto economico, della redditività
complessiva, delle variazioni
del Patrimonio netto,
del Rendiconto finanziario

Prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del Patrimonio netto, del Rendiconto finanziario

Prospetto di Stato patrimoniale

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	63	91
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	4.319.111	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.319.111	
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.199.041.758	1.531.102.759
a) crediti vs banche	169.037.803	76.269.502
b) crediti verso società finanziarie	104.267.270	1.298.200
c) crediti verso clientela	1.925.736.685	1.453.535.057
80. Attività materiali	2.826.031	3.112.293
90. Attività immateriali	1.054.375	1.393.985
100. Attività fiscali	9.994.987	10.558.706
a) correnti	256.955	256.954
b) anticipate	9.738.032	10.301.752
120. Altre attività	2.785.345	3.537.104
Totale dell'attivo	2.220.021.670	1.549.704.938

Voci del passivo	31/12/2020	31/12/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.054.160.487	1.420.862.458
a) debiti	2.054.160.487	1.420.862.458
60. Passività fiscali	4.011.172	4.862.346
b) differite	4.011.172	4.862.346
80. Altre passività	52.632.709	13.731.779
90. Trattamento di fine rapporto del personale	338.700	304.795
100. Fondi per rischi ed oneri	4.856.260	2.496.275
a) impegni e garanzie rilasciate	929.091	596.901
c) altri fondi per rischi ed oneri	3.927.169	1.899.374
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
150. Riserve	57.494.438	62.811.890
160. Riserve da valutazione	(48.363)	(47.154)
170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(3.423.734)	(5.317.451)
Totale del passivo e del Patrimonio netto	2.220.021.670	1.549.704.938

Prospetto di Conto economico

(importi in euro)		
Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.580.040	20.300.388
<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>11.883.431</i>	<i>10.346.544</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.236.707)	(2.548.585)
30. Margine di interesse	17.343.333	17.751.803
40. Commissioni attive	13.727.300	7.171.321
50. Commissioni passive	(10.626.370)	(4.346.103)
60. Commissioni nette	3.100.930	2.825.218
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(748.782)	158.771
120. Margine di intermediazione	19.695.481	20.735.792
130. Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(5.536.290)	(11.091.258)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.536.290)	(11.091.258)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	14.159.191	9.644.534
160. Spese amministrative:	(16.246.674)	(14.920.384)
a) <i>spese per il personale</i>	<i>(9.441.155)</i>	<i>(7.632.761)</i>
b) <i>altre spese amministrative</i>	<i>(6.805.519)</i>	<i>(7.287.623)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.587.491)	(1.276.764)
a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>(332.190)</i>	<i>124.098</i>
b) <i>altri accantonamenti netti</i>	<i>(1.255.301)</i>	<i>(1.400.862)</i>
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(471.134)	(449.930)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(819.204)	(737.416)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(5.866)	252.544
210. Costi operativi	(19.130.369)	(17.131.950)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(4.971.178)	(7.487.416)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.547.443	2.169.965
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(3.423.734)	(5.317.451)
300. Utile (Perdita) d'esercizio	(3.423.734)	(5.317.451)

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)		
	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(3.423.734)	(5.317.451)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.209)	(33.722)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.209)	(33.722)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(3.424.943)	(5.351.173)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(importi in euro)	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio netto						
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	
Capitale	50.000.000		50.000.000									50.000.000
Sovraprezzo emissione												
Riserve:	62.811.890		62.811.890	(5.317.451)								57.494.438
a) di utili	62.811.890		62.811.890	(5.317.451)								57.494.438
b) altre												
Riserve da valutazione	(47.154)		(47.154)								(1.209)	(48.363)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	(5.317.451)		(5.317.451)	5.317.451							(3.423.734)	(3.423.734)
Patrimonio netto	107.447.285		107.447.285								(3.424.943)	104.022.341

(importi in euro)	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2019	
					Operazioni sul Patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva 2019
Capitale	50.000.000		50.000.000									50.000.000
Sovraprezzo emissione												
Riserve:	62.311.858		62.311.858	500.032								62.811.890
a) di utili	62.311.858		62.311.858	500.032								62.811.890
b) altre												
Riserve da valutazione	(13.432)		(13.432)								(33.722)	(47.154)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	500.032		500.032	(500.032)							(5.317.451)	(5.317.451)
Patrimonio netto	112.798.458		112.798.458								(5.351.173)	107.447.285

Prospetto del Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA (Importi in euro)	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1. Gestione	(7.587.820)	(16.065.618)
- risultato d'esercizio (+/-)	(3.423.734)	(5.317.451)
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(5.536.290)	(11.091.258)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.290.338	1.187.345
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.587.491	1.276.764
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	(1.547.443)	(2.169.966)
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	41.818	48.948
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(572.199.576)	(165.314.623)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(573.515.054)	(164.196.030)
- altre attività	1.315.478	(1.118.593)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	673.978.945	174.430.153
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	633.618.374	172.528.121
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	40.360.571	1.902.032
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	94.191.549	(6.950.088)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(534.764)	(577.387)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(55.170)	(16.919)
- acquisti di attività immateriali	(479.594)	(560.468)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(534.764)	(577.387)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	93.656.785	(7.527.475)

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita.

Riconciliazione

Voci di bilancio (Importi in euro)	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	75.245.590	82.773.065
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	93.656.785	(7.527.475)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	168.902.376	75.245.590

03

Nota integrativa



Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio si compone degli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della Redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del Rendiconto finanziario, della Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del Prospetto della Redditività complessiva, del Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre le tabelle di Nota integrativa sono redatte in migliaia di euro. Sono omesse le voci nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva, che non presentano importi nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente.

Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" e dai conti correnti attivi e passivi intrattenuti presso le banche classificati rispettivamente nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti vs banche" nell'attivo patrimoniale e nella voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti" per la quota relativa ai conti correnti passivi.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni.

Sono state omesse le tabelle ed i paragrafi della Nota integrativa, riportate nel Provvedimento di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che non presentano importi per il bilancio in chiusura ed in quello precedente.

Società di revisione

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 39/2010, da parte della Deloitte & Touche S.p.A. per il periodo 2020-2028.

Parte A – Politiche contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *IAS/IFRS* emanati dallo *IASB* (inclusi i documenti interpretativi *SIC* e *IFRIC*) omologati dalla Commissione Europea ed è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari *IFRS* diversi dagli intermediari bancari", che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa in vigore dal 1 gennaio 2019 e della Comunicazione del 27 gennaio 2021 di Banca d'Italia avente ad oggetto impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti *IAS/IFRS*.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base ai Principi contabili emanati dallo *IASB* (inclusi *SIC* e *IFRIC*) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 fino al 15 marzo 2021, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* dell'*International Accounting Standards Board*;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, *IFRIC* ed eventuali altri documenti predisposti dallo *IASB* o dall'*IFRIC* a complemento dei principi contabili emanati;
- *Paper* interpretativi sull'applicazione degli *IAS/IFRS* predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'Associazione Bancaria Italiana.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE Fct S.p.A.. Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della vita utile delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati di bilancio né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Nel 2020 il mercato del *factoring* italiano è stato fortemente impattato dagli effetti derivanti dalle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia COVID-19 ed ha registrato una decisa contrazione a fronte di un *trend* in costante crescita registrato fino al 2019. I risultati elaborati da Assifact per la chiusura del 2020 restituiscono una fotografia di un mercato ai livelli del 2017, facendo registrare euro 228 miliardi di *turnover*, risultato in riduzione del 10,8% rispetto all'esercizio precedente. Alla stessa stregua si registra una diminuzione dello *stock* dei crediti in essere (*outstanding*) che al 31 dicembre 2020 si attestano a euro 62 miliardi (-6,1%) e degli anticipi ed i corrispettivi pagati, pari a circa euro 50 miliardi (-7,7%). La ripartizione territoriale dei cedenti per *outstanding* conferma al primo posto la Lombardia, seguita da Lazio e Piemonte: le prime tre regioni rappresentano circa il 60% del mercato. Relativamente alla ripartizione territoriale dei debitori invece, la Lombardia ed il Lazio rappresentano entrambe un'incidenza pari al 20% sul totale, seguite dal comparto estero che si attesta al 19%. Il mercato del *factoring* italiano continua ad essere fortemente concentrato nelle mani di operatori tradizionali, tipicamente di matrice bancaria, in termini di *turnover* i primi 5 operatori rappresentano circa il 70% dei volumi generati totali. Alcuni operatori stanno mettendo a punto strumenti digitali caratterizzati dalla dematerializzazione e dalla riduzione dei tempi di liquidazione.

In tale contesto SACE Fct nel 2020 ha ottenuto un risultato anticiclico consuntivando un *turnover* di euro 4,76 miliardi, risultato che rappresenta la migliore *performance* registrata da SACE Fct dalla sua costituzione. La politica assuntiva, in continuità con l'esercizio precedente, è stata improntata ad un'attenta valutazione del rischio di credito sia lato cedente che lato debitore, tanto che al 31 dicembre 2020 la percentuale del portafoglio garantito risultava superiore rispetto al precedente esercizio e il *rating* medio di portafoglio non ha subito riduzioni. Nell'ambito del Decreto Liquidità 23/2020 al 31 dicembre 2020 sono state attivate operazioni per circa euro 80 milioni. Alla luce di quanto sopra esposto SACE Fct ha sviluppato le previsioni per il 2021 tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- novità normative quali la regolamentazione EBA sul monitoraggio del credito (1 gennaio 2021) con effetti principalmente sul comparto PA
- *constraints* di mercato derivanti dal perdurare della pandemia Covid-19 con effetti fisiologici sul *risk appetite*
- valorizzazione dell'operatività a medio-lungo termine a fronte della proroga di Garanzia Italia e della relativa apertura alla forma tecnica del pro-soluto.

Sezione 4 - Altri aspetti

Principi contabili internazionali omologati ed in vigore dal 2020

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione Europea che hanno adottato ("endorsed") nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2020:

- Regolamento (UE) 2019/2014 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 318 del 10 dicembre 2019, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionale (IAS) 1 e 8. Le società applicano tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 316 del 6 dicembre 2019, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionale (IAS) 1, 8, 34, 37 e 38, gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 2, 3 e 6, le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) 12, 19, 20 e 22 e l'Interpretazione dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) 32. Le società applicano tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.12 del 16 gennaio 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 7 e 9. Le imprese applicano le modifiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2020 o successivamente. Le principali modifiche riguardano la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
- Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 127 del 22 aprile 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* 3 (Aggregazioni Aziendali). Le imprese applicano le modifiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 331 del 12 ottobre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* (IFRS) 16.

L'applicazione di tali nuovi principi e modifiche non ha comportato impatti nel bilancio di SACE Fct.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2021)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2020:

- Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.425 del 16 dicembre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 4.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2020

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- IFRS 17 *Insurance Contracts* (issued on 18 May 2017) including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020);
- Amendments to IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* (issued on 23 January 2020);
- Amendments to IFRS 3 *Business Combinations*; IAS 16 *Property, Plant and Equipment*; IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements* (issued 14 May 2020);
- Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2* (issued on 27 August 2020).

Gli amministratori ritengono che la futura applicazione di tali nuovi principi e modifiche non comporterà impatti significativi sul bilancio di SACE Fct.

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo IASB, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione Europea è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo <http://www.efrag.org/Endorsement>.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Con l'avvio della pandemia COVID-19 a partire dal mese di febbraio 2020, la società ha esteso lo *smart working* a tutti i lavoratori riconoscendolo come modalità preferita per lo svolgimento del rapporto di lavoro. A livello di Gruppo era stato già avviato il progetto di *smart working* tanto che l'estensione dello stesso a tutto il personale non ha determinato incertezze o difficoltà nel garantire la continuità aziendale per l'erogazione di tutti i servizi verso la propria clientela. Alla data di approvazione del presente bilancio lo *smart working* rimane la modalità preferita di svolgimento del proprio lavoro con possibilità di recarsi presso gli uffici in caso di necessità.

Nonostante la necessità di avviare una riorganizzazione del lavoro ed una revisione delle procedure, improntate ad una maggiore digitalizzazione, la società è riuscita a realizzare il *turnover* più elevato dalla sua costituzione.

Nel contesto macroeconomico di riferimento, come descritto in apertura della relazione sulla gestione, la società si attende un incremento del profilo di rischio del proprio portafoglio, che ha comportato una variazione negativa dei parametri per il calcolo delle ECL nella componente forfettaria, con particolare riferimento alla determinazione della PD di controparte, già nel bilancio 2020. Per una maggiore disamina si rimanda ai pertinenti paragrafi del rischio di credito.

Al fine di favorire un sostegno all'economia la società ha concesso moratorie *ex lege* e volontarie che risultano regolarmente incassate alla data di approvazione del presente bilancio. Ha inoltre promosso i prodotti di *factoring* rientranti in Garanzia Italia e Fondo Centrale di Garanzia.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

La voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" accoglie le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" rappresentate da titoli di capitale inclusi in un business model *Other/Trading*.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene alla data di regolamento. Fanno eccezione i titoli la cui consegna non è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, senza i costi o proventi di transazione che sono immediatamente rilevati nel conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al *fair value* con gli effetti valutativi imputati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico nel caso delle attività finanziarie di negoziazione. Il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari,

inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione su mercati attivi di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che, per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene al momento dell'incasso, ovvero quando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti);
- i crediti verso clientela per operazioni di *factoring*

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

L'iscrizione iniziale dei crediti di *factoring* dipende dalla tipologia di operazione:

- i crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società, sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni e degli interessi *up-front* addebitati al cedente;
- i crediti acquistati pro soluto con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società ed i crediti *maturity* pagati alla scadenza sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito;
- i crediti acquistati pro solvendo e i crediti acquistati in pro soluto formale, per i quali cioè non si verifica il trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario, sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene al *fair value* corrispondente al corrispettivo effettivamente erogato al cedente a fronte della cessione del credito.

I crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, successivamente alla prima iscrizione, sono valutati al "costo ammortizzato", determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti, attualizzati al tasso di interesse effettivo dell'operazione. La scadenza di tali crediti è da identificarsi con la data di previsto incasso e formalizzata con il cedente nel contratto di cessione.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole IFRS 9 e l'importo di tali perdite è rilevato nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* scaduti da oltre 30 giorni (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di *reporting* successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie in *bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano in *bonis* (stage 1 e 2) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria, tali da renderla deteriorata (stage 3), l'importo della perdita attesa viene misurata come differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Per quanto concerne gli impatti derivanti dal Covid-19 sul calcolo delle rettifiche di valore si rimanda al paragrafo specifico del rischio di credito. L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate ai fini IFRS 9, gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante la cui definizione è stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo e di eventuali garanzie ricevute.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

È possibile inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo ad una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (*derecognition*) ed alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

Attivi materiali di proprietà ed in leasing

Le "Attività materiali" comprendono i mobili ad uso ufficio e le attrezzature informatiche, disciplinate dallo IAS 16.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene, ai sensi dello IAS 16, al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e dell'IVA indetraibile.

La valutazione successiva avviene al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore (quest'ultime disciplinate dallo IAS 36). L'ammortamento di tali attività avviene in modo sistematico a partire dal momento in cui risultano immesse nel processo produttivo e sono, quindi, pronte per l'uso. L'ammortamento avviene lungo la loro vita residua, sulla base del metodo delle quote costanti.

Le quote di ammortamento di ciascun esercizio imputate a conto economico sono pertanto calcolate in base alle aliquote di seguito riportate, ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene:

Descrizione cespiti	Aliquota ammortamento
Arredi e attrezzature per ufficio	12%
Attrezzature informatiche	20%

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza di indicazioni tali da far ritenere che il valore dell'attività ad uso funzionale iscritta in bilancio possa aver subito una riduzione di valore. In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico dell'attività ed il suo valore di recupero, quest'ultimo pari al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso dell'attività (inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività). Qualora il valore di carico risulti superiore al valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I contratti di *leasing* sono rilevati sulla base delle regole dall' *IFRS 16* che prevede l'iscrizione di un *asset* se sono soddisfatti i seguenti requisiti: identificazione del bene, assenza del diritto di sostituzione, diritto ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il diritto di direzione del bene oggetto del contratto. Di conseguenza il locatario contabilmente rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto di *leasing* ed oggetto di ammortamento lungo il periodo di vita del contratto stesso (tale periodo è comprensivo di eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo) ed una passività consistente nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore. Di conseguenza a conto economico gli oneri maturati sul debito per *leasing* trovano rappresentazione nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote di ammortamento dell'*Asset* nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali".

I contratti aventi ad oggetto attività di modico valore (i.e. *low value assets*) ed i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi (i.e. *short term lease*) continuano ad essere rilevati a conto economico con la contabilizzazione dei canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Attivi immateriali

Le "Attività immateriali", ai sensi dello *IAS 38*, sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o per un periodo indefinito. Sono rappresentate prevalentemente da licenze e dai costi sostenuti per l'implementazione di nuovi *software*.

Un'attività immateriale è rilevata nel bilancio se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

altrimenti è interamente rilevata come costo a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuta.

I costi di licenza sono rilevati ai valori correnti alla data in cui sono stati sostenuti.

I costi per lo sviluppo di nuovi *software* sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato con il metodo lineare.

L'ammortamento viene effettuato considerando una vita utile residua di 3 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, vi sia un'oggettiva evidenza di perdita di valore dell'attività immateriale, viene effettuato un *test* per verificare l'adeguatezza del valore di carico dell'attività in bilancio. A tal fine si effettua il confronto tra il valore di carico dell'attività ed il suo valore di recupero, quest'ultimo calcolato come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso (inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività stessa). Qualora il valore di iscrizione in bilancio risulti superiore al valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Nel caso in cui successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività immateriali vengono eliminate dallo stato patrimoniale nel momento in cui non sono più attesi utili futuri, o al momento della loro cessione.

Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono pertanto rilevati esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni risultano essere attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale (calcolato ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri futuri stimati che si suppone saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione stessa.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa nella nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti, e sono stornati a conto economico quando l'obbligazione viene estinta, oppure quando diviene improbabile che vi sia l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione attuale.

Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'*IFRS* 9.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo per il Trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti ed adeguato sulla base di una perizia attuariale. Il TFR, ai sensi del principio contabile *IAS* 19, si configura come un "Beneficio successivo al rapporto di lavoro".

La passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento; la valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni indipendenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, le aziende con personale dipendente fino a 50 unità o costituite successivamente alla data di entrata in vigore della normativa:

- trattengono il TFR in azienda con accantonamento allo specifico fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR);
- possono, con adesione esplicita del dipendente, destinare il TFR a forme di previdenza complementare.

La società ha stipulato una convenzione con un fondo pensione aziendale e la maggior parte dei dipendenti ha aderito alla previdenza complementare.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, erogazioni per attività di *factoring*), diversi da quelli ricondotti nelle voci 20 "Passività finanziarie di negoziazione" e 30 "Passività finanziarie designate al *fair value*".

Nello specifico, i "Debiti verso banche" includono i finanziamenti a breve termine ricevuti dal sistema bancario ed i "Debiti verso la clientela" includono i finanziamenti ricevuti da società finanziarie (CDP e altre società di *factoring*) ed i debiti verso cedenti per somme ancora da erogare.

I debiti verso banche e verso enti finanziari, che presentano una scadenza inferiore ai 18 mesi, sono iscritti al valore nominale. I debiti con una scadenza superiore ai 18 mesi sono contabilizzati al valore nominale se i costi di transazione risultano non significativi.

Il finanziamento ricevuto da CDP è iscritto al valore nominale, in quanto il tasso di remunerazione è in linea con i valori di mercato e non sono presenti costi o ricavi di transazione.

I "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela" vengono eliminati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

Fiscalità corrente e differita

La attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100 dell'attivo "Attività fiscali" e 60 del passivo "Passività fiscali". Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Le attività e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Attività fiscali, nel caso si riferiscano a "differenze temporanee deducibili", per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero ovvero a perdite fiscali che potranno essere recuperate in esercizi successivi limitatamente all'addizionale IRES; ii) nelle Passività fiscali laddove si riferiscano a "differenze temporanee tassabili" rappresentative di passività, in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto. La Società in data 26 novembre 2019 ha rinnovato l'opzione per il triennio 2019 – 2021, di adesione al consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo CDP, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Di conseguenza, limitatamente al 24% di IRES, nelle altre attività vengono contabilizzati i rapporti fiscali creditori con CDP relativi al trasferimento della perdita, delle ritenute d'acconto e del pagamento degli acconti IRES, mentre nelle altre passività i rapporti debitori relativi all'IRES di propria competenza.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico *pro rata temporis* per tutti gli strumenti in base al tasso di interesse contrattuale, o al tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Gli interessi di mora, laddove previsti contrattualmente, sono fatturati per competenza economica ed integralmente svalutati. Gli interessi fatturati e le correlate rettifiche di valore sono oggetto di rilevazione della fiscalità anticipata e differita.

Commissioni attive e passive

Le commissioni attive per ricavi da servizi prestati e le commissioni passive per costi da servizi ricevuti sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, in base al criterio della competenza ossia nel periodo in cui tali servizi sono stati prestati, in conformità all'IFRS 15-

Le commissioni passive accolgono inoltre i premi di assicurazione pagati a fronte di garanzie ricevute.

Operazioni in valuta

La società ha adottato una contabilità plurimonetaria. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa.

In sede di redazione del bilancio, o di situazioni infrannuali, le poste in valuta sono convertite al cambio *spot* alla data di chiusura, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

Il cambio euro/USD utilizzato per la conversione dei valori in dollari al 31 dicembre 2020 è pari a 1,2259.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informazioni di natura qualitativa

Il valore di bilancio dei crediti è stato considerato rappresentativo del *fair value* del portafoglio, in quanto lo stesso è costituito prevalentemente da crediti di *factoring* per i quali il costo ammortizzato approssima il *fair value* in virtù della *duration*.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente

(importi in migliaia di euro)	2020			2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	758		3.561			
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	758		3.561	0	0	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	0	0	0

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoiazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali							
2. Aumenti							
2.1 Acquisti	3.561	3.561					
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto Economico							
- di cui: Plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto		X	X	X			
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni							
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto Economico							
- di cui Minusvalenze							
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione							
4. Rimanenze finali							

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.199.042			2.199.042	1.531.103			1.531.103
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.199.042			2.199.042	1.531.103			1.531.103
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.054.160			2.054.160	1.420.862			1.420.862
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.054.160			2.054.160	1.420.862			1.420.862

VB=valore bilancio

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

La voce accoglie le disponibilità liquide per la gestione della piccola cassa.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori (importi in migliaia di euro)	Totale 2020			Totale 2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	758		3.561			
3. Finanziamenti						
Totale (A)	758		3.561			
B Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)						
Totale (A+B)	758		3.561			

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce accoglie i titoli ricevuti da primaria società italiana per effetto dell'adesione alla proposta concordataria.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 2020	Totale 2019
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	4.319	
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie	4.319	
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)	4.319	
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altri		
Totale (B)		
Totale (A + B)	4.319	

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche

(importi in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	168.936					168.936	75.731					75.731
2. Finanziamenti	102					102	538					538
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring	73					73	538					538
- pro solvendo												
- pro soluto	73					73	538					538
2.4 Altri finanziamenti	29					29						
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	169.039					169.039	76.269	0				76.269

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce “Depositi e conti correnti”, pari ad euro 168.937 mila, accoglie le disponibilità liquide in essere presso gli istituti di credito, mentre i crediti di *factoring* si riferiscono ad operazioni di cessione pro soluto con debitori bancari.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso enti finanziari

(importi in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	101.456					101.456	1.292					1.292
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring	16.290					16.290	1.123					1.123
- pro solvendo	1.193					1.193	1.123					1.123
- pro soluto	15.097					15.097						
1.4 Altri finanziamenti	85.166					85.166	169					169
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	2.811					2.811	6					6
Totale	104.267					104.267	1.299					1.299

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela

(importi in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.860.003	65.733				1.925.736	1.360.644	92.866				1.453.510
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring	1.774.303	63.836				1.838.139	1.346.243	79.584				1.425.827
- pro solvendo	290.095	15.412				305.506	247.389	26.141				273.530
- pro soluto	1.484.209	48.425				1.532.633	1.098.854	53.443				1.152.297
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	85.700	1.897				87.597	14.401	13.283				27.683
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività							25					25
Totale	1.860.003	65.733				1.925.736	1.360.669	92.866				1.453.535

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(importi in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.860.004	65.733		1.360.644	92.866	
a) Amministrazioni pubbliche	278.208	10.837		229.531	21.129	
b) Società non finanziarie	1.574.632	54.601		1.105.764	71.095	
c) Famiglie	7.163	295		10.394	618	
d) Società finanziarie	1			14.955	24	
3) Altre attività				25		
Totale	1.860.004	65.733		1.360.669	92.866	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio				Totale
Titoli di debito							
Finanziamenti	1.975.743	174.486	116.977	13.860	5.872	51.244	2.888
Altre attività	2.812						
Totale 31/12/2020	1.978.555	174.486	116.977	13.860	5.872	51.244	2.888
Totale 31/12/2019	1.360.859	95.417	157.626	14.627	3.381	64.760	364
Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite	X	X		X			

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti a basso rischio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	872		768		1			
3. Nuovi finanziamenti	79.510				95			
Totale 31-12-2020	80.382		768		96			
Totale 31-12-2019								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:			1.004	1.004	898.795	898.795			315	315	576.548	576.548
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring			1.004	1.004	238.301	238.301			315	315	223.709	223.709
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					660.494	660.494					352.839	352.839
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					27.650	27.650					16.858	16.858
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					4.705	4.705					6.459	6.459
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					22.945	22.945					10.399	10.399
- Derivati su crediti												
Totale			1.004	1.004	926.445	926.445					593.406	593.406

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Le garanzie personali accolgo anche le polizze di assicurazioni rilasciate da SACE.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 “Attività materiali”

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività di proprietà	89	80
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	12	34
d) impianti elettronici	77	46
e) altre		
1.2 Attività acquisite in leasing finanziario	2.737	3.032
a) terreni		
b) fabbricati	2.563	2.930
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	174	102
Totale	2.826	3.112
Di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute		

I beni strumentali includono gli investimenti in strumenti elettronici. L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo degli stessi.

Le attività acquisite in *leasing* sono relative alla porzione di immobile di Roma e di Milano e delle auto aziendali oggetto di contratto di *leasing*, in funzione del principio contabile *IFRS 16*.

8.6 Attività materiali: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.297	160	155	155	3.767
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(367)	(126)	(109)	(53)	(656)
A.2 Esistenze iniziali nette		2.930	34	46	102	3.112
B. Aumenti:		0	0	56	129	185
B.1 Acquisti				56		56
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					129	129
C. Diminuzioni:		367	22	25	57	471
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		367	22	25	57	471
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
c) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		2.563	12	77	174	2.826
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(734)	(148)	(134)	(110)	(1.127)
D.2 Rimanenze finali lorde		3.297	160	211	284	3.952
E. Valutazione al costo						

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Attività immateriali"

(importi in migliaia di euro)	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
Voci/Valutazione				
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	1.054		1.394	
2.1 di proprietà	1.054		1.394	
- generate internamente				
- altre	1.054		1.394	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	1.054		1.394	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	1.054		1.394	
Totale		1.054		1.394

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi di sviluppo relativi a progetti individualmente identificabili relativi alla licenza del modulo PEF per euro 255 mila e gestione dei crediti *confirming* per euro 183 mila e contabilizzati ammortamenti per complessivi euro 819 mila

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)	Totale
A. Esistenze iniziali	1.394
B. Aumenti	479
B.1 Acquisti	479
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a Patrimonio netto	
- a Conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	819
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	819
C.3 Rettifiche di valore	
- a Patrimonio netto	
- a Conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a Patrimonio netto	
- a Conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.054

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Attività fiscali correnti	257	257
- Acconto IRAP	257	257
Attività fiscali anticipate in contropartita del Conto economico	9.720	10.285
- Rettifiche su crediti	3.659	4.480
- Rettifiche su crediti per interessi di mora	4.011	4.862
- Accantonamento oneri del personale	0	24
- Altri accantonamenti	1.793	908
- Altre variazioni	257	11
Attività fiscali anticipate in contropartita del Patrimonio netto	18	17
- Piani a benefici definiti	18	17
Totale	9.995	10.559

10.2 Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Passività fiscali differite	4.011	4.862
- Interessi di mora non incassati	4.011	4.862
Totale	4.011	4.862

Le voci “Interessi di mora non incassati” e “Rettifiche su crediti per interessi di mora”, accolgono gli effetti fiscali calcolati sull’ammontare delle fatture per interessi di mora emesse a partire da luglio 2017 e delle correlate rettifiche di valore.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	10.285	11.603
2. Aumenti	1.660	694
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.660	694
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.660	694
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2.225	2.012
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.225	2.007
a) rigiri	2.225	2.007
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		5
4. Importo finale	9.720	10.285

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	4.862	6.472
2. Aumenti	513	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	513	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.364	1.610
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.364	1.610
a) rigiri	1.364	1.610
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.011	4.862

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Importo iniziale	17	5
2. Aumenti	1	12
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	18	17

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"

(importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Descrizione		
Crediti verso CDP per consolidato fiscale	1.769	2.392
Crediti relativi alle attività di factoring	434	624
Fornitori conto anticipi	37	0
Ratei e risconti attivi	170	230
Depositi cauzionali	99	109
Altre	276	182
Totale	2.785	3.537

La voce "Crediti verso CDP per consolidato fiscale" accoglie prevalentemente il credito relativo al trasferimento della perdita fiscale e del beneficio ACE relativo al bilancio 2020 per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.

La voce "Crediti per factoring e altri crediti" si riferisce a crediti per una posizione in contestazione per euro 202 mila e per il residuo a fatture da emettere di cui euro 166 mila verso SACE SPA ed euro 57 mila verso CDP.

La voce "Ratei e risconti attivi" accoglie i risconti attivi per commissioni di segnalazione pagati per operazioni di factoring.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(importi in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	697.147	1.339.341	8.665	429.834	978.295	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	697.147	1.339.341	8.665	429.834	978.295	
2. Debiti per leasing		2.626	180		2.911	101
3. Altri debiti			6.200			9.721
Totale	697.147	1.341.967	15.045	429.834	981.206	9.822
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	697.147	1.341.967	15.045	429.834	981.206	9.822
Totale fair value	697.147	1.341.967	15.045	429.834	981.206	9.822

La voce “Altri finanziamenti” verso banche, pari ad euro 697.147 mila, accoglie i conti correnti passivi ed i finanziamenti ricevuti e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2020.

La voce “Altri finanziamenti” verso società finanziarie accoglie i depositi effettuati dalla controllante SACE a valere sul contratto di deposito irregolare per euro 1.299.341 mila ed il finanziamento verso una società del Lussemburgo per euro 40.000 mila.

1.5 Debiti per leasing

Si rimanda alla Sezione 7 – Leasing (Locatario)

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Incassi business da attribuire	40.968	6.313
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	5.014	5.211
Debiti verso fondi pensione	71	57
Debiti verso Erario, INPS e INAIL	242	258
Debiti verso il personale	547	426
Risconti e ratei passivi non attribuiti	757	494
Debiti di factoring	4.318	336
Altro	716	637
Totale	52.633	13.732

La voce “Incassi business da attribuire” accoglie gli incassi pervenuti da debitori ed in attesa di lavorazione e gli incassi inviati in banca tramite il servizio elettronico. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è imputabile principalmente a maggiori incassi pervenuti il 31 dicembre 2020 e lavorati nell’esercizio successivo.

La voce “Debiti verso fornitori e fatture da ricevere” include debiti per prestazioni ricevute da SACE per euro 982 mila e servizi da pagare alle altre società del perimetro per euro 1.783 mila, debiti verso fornitori software per euro 518 mila, debiti verso fornitori per recupero crediti per euro 296 mila, debiti per spese legali euro 191 mila e debiti verso fornitori per spese di consulenza pari ad euro 190 mila.

La voce “Debiti verso il personale” accoglie principalmente le competenze maturate verso il personale relativamente alle ferie maturate e non godute.

La voce “Debiti di factoring” accoglie principalmente i bonifici da erogare alle partecipanti in pool per incassi da retrocedere.

La voce “Risconti e ratei passivi non attribuiti”, pari ad euro 757 mila, include risconti passivi su commissioni contabilizzate in conformità allo IFRS 15 per euro 692 mila.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	305	245
B. Aumenti	45	122
B.1 Accantonamento dell’esercizio	42	49
B.2 Altre variazioni in aumento	3	73
C. Diminuzioni	12	62
C.1 Liquidazioni effettuate	2	62
C.2 Altre variazioni in diminuzione	10	
D. Esistenze finali	338	305

9.2 Altre informazioni

Il fondo accoglie l'accantonamento del TFR dei dipendenti che non hanno aderito alla previdenza complementare. Come previsto dalla legge 296/2006, il TFR rimane in azienda, poiché SACE Fct è stata costituita successivamente all'entrata in vigore della riforma. Il conteggio del TFR ai fini dello IAS 19 è stato effettuato utilizzando un tasso di sconto dell'1,1%, un tasso atteso di incremento delle retribuzioni da un minimo dell'1,1% ad un massimo del 2% e un tasso di inflazione compreso tra lo 0,6% ed l'1,5%.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	929	597
2. Altri fondi per rischi ed oneri	3.927	1.899
2.1 controversie legali	2.301	1.614
2.2 oneri per il personale	1.221	276
2.3 altri	405	9
Totale	4.856	2.496

La voce “Controversie legali” accoglie gli accantonamenti per contenziosi di recupero crediti; gli oneri del personale accolgono l'accantonamento del premio variabile da erogare ai dipendenti nell'esercizio successivo.

10.2 Variazioni nell'esercizio della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale 2020
1. Esistenze iniziali	597		1.899	2.496
2. Aumenti	695		2.889	2.390
B.1 Accantonamento dell'esercizio	695		1.695	2.390
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			1.194	
3. Diminuzioni	363		861	1.224
C.1 Utilizzo nell'esercizio			441	441
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	363		420	783
D. Rimanenze finali	929		3.927	4.856

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi	602	229	98	929
Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	602	229	98	929

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Il Capitale sociale di euro 50.000.000 è costituito da n. 50.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

(importi in migliaia di euro)

Tipologie	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Capitale	50.000	50.000
1.1 Azioni ordinarie	50.000	50.000
1.2 Altre azioni (da specificare)		
Totale	50.000	50.000

11.5 Altre informazioni

Composizione e movimentazione della voce 150 “Riserve” e 160 “Riserve da valutazione”

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve da valutazione	Totale 31/12/2020
Esistenze iniziali	3.173	59.638	(47)	62.764
Riduzioni per copertura perdite		(5.317)	(1)	(5.318)
Totale	3.173	54.321	(48)	57.446

La variazione delle altre Riserve è attribuibile al decremento per imputazione della perdita dell'esercizio precedente.

Si riporta il prospetto rappresentante analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

(importi in euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale	50.000.000			
Riserva legale	3.173.474	B		
Altre riserve (Voci 150 e 160)	54.320.964	A, B, C	50.897.230	
Utile (Perdita) dell'esercizio	(3.423.734)			
Quota non distribuibile				
Riserva utili su cambi			0	
Quota distribuibile			50.897.230	

Legenda. A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Altre informazioni

1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	67.899	10.127	410	78.436	32.351
a) Amministrazioni pubbliche	3.026			3.026	2.436
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	64.864	9.635	410	74.909	26.028
e) Famiglie	9	492		501	3.887
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					
Totale	67.899	10.127	410	78.436	32.351

Parte C - Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		19.538	42	19.580	20.300
3.1 Crediti verso banche		12	2	14	74
3.2 Crediti verso enti finanziari		1.281	40	1.321	2.488
3.3 Crediti verso clientela		18.245		18.245	17.738
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		19.538	42	19.580	20.300
Di cui: interessi su attività finanziarie <i>impaired</i>		1.038		1.038	1.721

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi per “Finanziamenti” si riferiscono agli interessi fatturati ai cedenti per le operazioni pro soluto (acquisto crediti a titolo definitivo e sottosconto), agli interessi di competenza sugli anticipi erogati su cessioni in pro solvendo, agli interessi fatturati ai debitori per le dilazioni di pagamento concesse e agli interessi di mora incassati nell’esercizio.

Gli interessi per “Altre operazioni” si riferiscono ad interessi attivi ricevuti su finanziamenti contratti a tassi negativi verso Cassa Depositi e Prestiti.

Gli interessi contabilizzati verso controparti classificate come “deteriorate” sono pari ad euro 1.038 mila.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi per operazioni di *factoring* in dollari sono pari ad euro 1.670 mila.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	1.033			1.033	1.015
1.2 Debiti verso società finanziarie	1.204			1.204	1.534
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designati al <i>fair value</i>					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	2.237			2.237	2.549
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	70			70	65

1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: altre informazioni

La voce degli interessi passivi verso enti finanziari include gli interessi sui finanziamenti ricevuti da CDP per complessivi euro 843 mila e verso SACE per euro 141 mila ed interessi passivi di *leasing* per 63 mila relativi all'immobile di proprietà di CDP.

1.4.1. Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta sono pari a 690 mila e si riferiscono principalmente ad interessi su finanziamenti in dollari verso banche per 684 mila.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a. operazioni di leasing finanziario		
b. operazioni di factoring	13.727	7.171
c. credito al consumo		
d. garanzie rilasciate		
e. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f. servizi di incasso e pagamento		
g. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h. altre commissioni (da specificare)		
Totale	13.727	7.171

Le commissioni attive accolgono la fatturazione ai cedenti ed ai debitori delle commissioni applicate alle operazioni di *factoring*. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è in dovuto alla rifatturazione ai cedenti dei premi pagati a SACE per coperture specifiche di portafoglio per euro 6.587 mila.

2.2 Commissioni passive: composizione

(importi in migliaia di euro)

Servizi/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a. garanzie ricevute	9.581	3.499
b. distribuzione di servizi da terzi		
c. servizi di incasso e pagamento		
d. altre commissioni per operazioni di factoring	1.045	847
Totale	10.626	4.346

La voce “garanzie ricevute” si riferisce ai premi di assicurazione pagati alle società del perimetro SACE per il rilascio di copertura assicurative sul portafoglio.

Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell’attività di negoziazione: composizione

(importi in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione			(113)		(113)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale			(113)		(113)
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio			(636)		(636)
4. Strumenti derivati					
4.1. Derivati finanziari					
4.2. Derivati su crediti					
Di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>					
Totale	0		(749)		(749)

La voce accoglie tra le attività finanziarie di negoziazione l’effetto della valutazione a *fair value* con impatto a conto economico di titoli di capitale in portafoglio, mentre tra le attività e passività finanziarie il differenziale netto degli utili e perdite da cambi sulle operazioni in divisa.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione”

(importi in migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie	(2)					(2)	1
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	(2)					(2)	1
- per leasing							
- per factoring	(2)					(2)	1
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	(5.053)	(2.888)	(3.161)	3.291	2.277	(5.534)	(11.092)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	(5.053)	(2.888)	(3.161)	3.291	2.277	(5.534)	(11.092)
- per leasing							
- per factoring	(4.912)	(2.888)	(3.007)	3.688	2.204	(4.915)	(10.167)
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(141)		(154)	(397)	73	(619)	(925)
Totale	(5.055)	(2.888)	(3.161)	3.291	2.277	(5.536)	(11.091)

8.1a "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato e oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL					
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione					
3. Nuovi finanziamenti	95			95	
Totale 31-12-2020	95			95	
Totale 31-12-2019					

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1) Personale dipendente	8.726	7.017
a) salari e stipendi	6.007	4.487
b) oneri sociali	14	15
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.585	1.310
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	42	49
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	224	201
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore di dipendenti	854	955
2. Altro personale in attività	16	90
3. Amministratori e Sindaci	206	204
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(213)	(178)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	706	500
Totale	9.441	7.633

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti	Consistenza media
Inquadramento	
Dirigenti	7
Quadri	32
Impiegati	38

9.3 Altre spese amministrative: composizione

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Spese di consulenza e revisione	1.251	1.222
Spese notarili	11	17
Spese legali	259	577
Spese contratto di outsourcing e missioni perimetro SACE	1.195	1.408
Fitti passivi	162	234
Spese informatiche	2.799	2.835
Spese informazioni commerciali	702	609
Spese per noleggi e carburante	112	98
Iscrizione ad associazioni	41	46
Altre spese varie	274	242
Totale	6.806	7.288

La voce Spese di consulenza e di revisione accoglie le spese per recupero dei crediti e degli interessi di mora, per progetti di efficientamento nella gestione aziendale, per consulenza nella gestione crediti.

I compensi per l'attività di revisione del bilancio d'esercizio e delle verifiche periodiche per l'esercizio 2020 ammontano ad euro 26 mila.

La voce spese informatiche comprende spese per evolutive ed adeguamenti normativi sul sistema gestionale crediti ed i *tool* normativi.

La voce "Altre spese varie" include euro 87 mila per imposte e tasse deducibili, euro 21 mila per servizi di pulizia, euro 20 mila per utenze, euro 15 mila per consumo stampanti ed euro 13 mila per spese di spedizione.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Accantonamenti			Totale accantonamenti	Rilasci per eccedenza			Totale rilasci	Risultato netto
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	482	207	7	696	162	198	4	363	332
Garanzie finanziarie rilasciate									
Totale 2020	482	207	7	696	162	198	4	363	332
Totale 2019	162	206	60	428	327	215	10	552	(124)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Accantonamenti	Riattribuzioni eccedenze	Totale 2020	Totale 2019
Accantonamenti per controversie legali	1.293	(186)	1.107	1.315
Accantonamenti per oneri per il personale		(249)	(249)	86
Accantonamenti per altri fondi	402	(6)	396	
Totale	1.695	(441)	1.254	1.401

L'accantonamento relativo agli oneri per il personale distaccato si riferisce alle competenze variabili che saranno erogate nel corso dell'esercizio successivo.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(importi in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	471			471
- di proprietà	47			47
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	424			424
A.2 Detenute a scopo d'investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	471			471

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

(importi in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	819			819
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	819			819

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Sopravvenienze passive	184	222
Altri oneri vari	1	0
Totale	185	222

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Sopravvenienze attive	32	355
Spese riaddebitate ai cedenti	98	110
Altri proventi vari	49	9
Totale	179	474

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(importi in migliaia di euro)

Componente/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	1.260	1.874
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(564)	(1.314)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	851	1.610
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	1.547	2.170

Le imposte del periodo complessivamente pari ad un ricavo di euro 1.547 mila, sono così determinate:

- euro 1.260 mila corrispondenti al provento IRES per adesione al consolidato fiscale relativo al trasferimento della perdita fiscale ed al beneficio ACE alla capogruppo;
- euro (564) mila corrispondenti all'iscrizione di imposte anticipate IRES sulle differenze temporanee;
- euro 851 mila corrispondenti al *reversal* delle imposte differite IRES sulle differenze temporanee.

Sono state contabilizzate le imposte anticipate IRES sulle variazioni temporanee e sulla perdita dell'esercizio in corso ed in quello precedente, in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Anche la base imponibile IRAP risulta essere negativa. Le imposte anticipate sono state stanziare secondo le aliquote vigenti.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importi
Utile al lordo delle imposte	(4.971)
IRES onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	1.367
Variazioni in aumento delle imposte	
Permanenti	
- costi non deducibili	(63)
Temporanee	
- premi del personale ed accantonamenti per rischi ed oneri	(886)
- altri costi	(2.080)
Variazioni in diminuzione delle imposte	
Permanenti	
- ACE	197
Temporanee	
- rettifiche di valore su crediti	2.475
- altre	250
IRES onere effettivo di bilancio	1.260

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importi
Imponibile IRAP	6.721
IRAP onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	374
Variazioni in aumento delle imposte	
- altri costi indeducibili	
- altre variazioni in aumento	
Variazioni in diminuzione delle imposte	
- costi deducibili relativi alle spese per il personale	(374)
- rettifiche di valore su crediti	
IRAP onere effettivo di bilancio	0

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(importi in migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti	13	1.102	4.120		440	3.264	8.939	9.932
- su crediti futuri		46	297			40	383	2.403
- su crediti acquistati a titolo definitivo		188	13.566		-	9.700	23.454	14.562
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti		40	208			283	531	574
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	13	1.376	18.191		440	13.287	33.307	27.471

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. Factoring e cessione di crediti

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	1.798.202	7.507	1.790.695	1.353.326	5.421	1.347.905
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	296.711	5.423	291.288	251.885	3.373	248.512
- cessioni di crediti futuri	55.028	96	54.932	22.889	378	22.511
- altre	241.683	5.327	236.356	228.996	2.995	226.001
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	1.501.491	2.084	1.499.408	1.101.440	2.048	1.099.393
2. Attività deteriorate	112.021	48.185	63.836	137.501	57.917	79.584
2.1 In sofferenza	29.525	23.097	6.428	29.601	23.362	6.239
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	27.066	21.618	5.447	27.165	21.949	5.216
- cessioni di crediti futuri	17.821	14.417	3.404	17.821	14.468	3.353
- altre	9.245	7.202	2.043	9.344	7.480	1.864
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):	2.459	1.479	981	2.436	1.414	1.022
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	2.459	1.479	981	2.436	1.414	1.022
2.2 Inadempienze probabili	78.193	24.890	53.303	91.979	33.966	58.014
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	23.307	14.581	8.726	44.524	26.677	17.847
- cessioni di crediti futuri	-	-	-			
- altre	23.307	14.581	8.726	44.524	26.677	17.847
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):	54.886	10.309	44.577	47.456	7.289	40.167
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-			
- altre	54.886	10.309	44.577	47.456	7.289	40.167
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.303	197	4.106	15.920	589	15.331
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	1.303	65	1.238	3.313	234	3.078
- cessioni di crediti futuri	-	-	-			
- altre	1.303	65	1.238	3.313	234	3.078
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):	3.000	132	2.867	12.608	354	12.253
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-			
- altre	3.000	132	2.867	12.608	354	12.253
Totale	1.910.223	55.691	1.854.532	1.490.827	63.338	1.427.489

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

(importi in migliaia di euro)

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2020	2019	2020	2019
- a vista	6.764	4.704	128.667	77.161
- fino a 3 mesi	130.010	105.052	191.687	138.237
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	76.161	56.685	92.292	79.124
- da 6 mesi a 1 anno	37.425	68.883	53.721	161.096
- oltre 1 anno	56.334	39.329	81.285	3.819
- durata indeterminata	4			
Totale	306.699	274.653	547.651	459.437

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(importi in migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	2020	2019
- a vista	87.131	82.301
- fino a 3 mesi	946.733	452.601
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	288.870	175.889
- da 6 mesi a 1 anno	59.392	221.132
- oltre 1 anno	165.701	220.905
- durata indeterminata	5	8
Totale	1.547.832	1.152.836

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Operazioni pro soluto	3.298.084	2.949.250
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	1.286.903	1.073.561
Totale	4.584.987	4.022.811

Il turnover generato da operazioni pro soluto comprende euro 2.712.927 mila per operazioni di acquisto a titolo definitivo.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(importi in migliaia di euro)

Voce	Totale 2020	Totale 2019
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	439.906	36.047
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	589.259	246.830

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	78.436	32.351
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	78.436	32.351
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	78.436	32.351
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
Totale	78.436	32.351

Gli impegni comprendono la quota non ancora erogata al cedente per operazioni pro soluto formale con mitigazione del rischio ed il residuo non utilizzato delle linee di fido *committed*.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, SACE Fct ha definito l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti.

Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta ed è attuato in conformità ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Società e di fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi.

Gli organi aziendali assumono un ruolo fondamentale per la definizione di un sistema di governo e controllo dei rischi adeguato e affidabile. Gli organi e le strutture principalmente coinvolti sono:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Rischi;
- Direttore Generale;
- Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e approva gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificandone periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Esso approva le metodologie utilizzate per determinare l'esposizione ai singoli rischi e il processo di gestione degli stessi, nonché le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo. Inoltre assicura che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega e alla struttura dei limiti operativi, e che siano separate le funzioni operative da quelle di controllo. Si assicura, infine, che venga approntato un sistema di flussi informativi in materia di gestione e controllo dei rischi adeguato, completo e tempestivo.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione e controllo dei rischi. Promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

Il Comitato Rischi ha l'obiettivo di supportare il Consiglio di Amministrazione nel conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi, con particolare riferimento al rischio di credito. Si esprime, inoltre, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio e si riunisce con funzioni consultive circa l'adeguatezza del processo ICAAP, promuovendone il pieno utilizzo.

Il Direttore Generale cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal CdA. In particolare, definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle strutture operative e di controllo, prevenendo potenziali conflitti di interesse. Definisce, inoltre, l'attuazione del processo di gestione dei rischi e pone in essere le iniziative per garantire nel continuo l'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento. Infine, definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio.

Nell'ambito delle Funzioni di controllo di secondo livello, la funzione *Risk Management* collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo. Svolge, inoltre, le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dei rischi della Società. In particolare, la funzione *Risk Management*:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della propensione aziendale al rischio e dei limiti operativi per singolo rischio;
- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, nel rispetto della specifica normativa di vigilanza;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva al rischio e monitora il rispetto dei limiti operativi segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e alle eventuali funzioni coinvolte;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali e alle altre strutture coinvolte, segnalando tempestivamente le anomalie riscontrate e gli sconfinamenti rispetto agli indirizzi strategici;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- coordina la predisposizione del Resoconto ICAAP e le attività di autovalutazione del processo ICAAP predisponendone la relazione finale.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio garantisce la coerenza dei processi e della documentazione interna di SACE Fct alle leggi e ai regolamenti in vigore che impattano sulla Società ivi incluse le disposizioni in materia di Antiriciclaggio. Presidia le attività ed i processi volti al controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo; inoltre identifica e valuta il rischio reputazionale aziendale relativo alle operazioni di *business*.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di terzo livello, la Funzione di *Internal Audit* svolge un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*. Svolge, inoltre, attività di *follow-up* al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di *factoring* rappresenta una tipologia di intervento finanziario con il quale un'impresa (cedente) cede, secondo la disciplina prevista dalla Legge 52 del 1991 o ai sensi del Codice Civile, ad altra impresa che eserciti professionalmente tale attività (*factor*) i crediti di natura commerciale che sorgono dall'esercizio della propria attività nei confronti di tutti o di alcuni suoi clienti (debitori).

Il contratto di *factoring* può assumere diverse funzioni a fronte delle quali il *factor* presta servizi differenziati:

Gestione: è connessa a una serie di attività che il *factor* presta per conto del cedente.

- Finanziamento: indica l'attività con la quale il *factor* eroga il corrispettivo al fornitore a valere sui crediti ceduti ed è commisurato al valore nominale di questi ultimi.
- Garanzia: indica l'attività con la quale il *factor* si assume il rischio di mancato pagamento del debitore ceduto (c.d. cessione pro soluto) nell'ambito e fino a concorrenza di singoli *plafond* accordati a livello di singolo debitore.

L'attività svolta dalla Società in qualità di *factor*, caratterizzata dall'offerta di servizi personalizzati, delinea anche i principali fattori di rischio. In tale ambito, il rischio di credito, inteso come rischio di subire perdite derivanti dal mancato adempimento degli obblighi contrattuali o dall'insolvenza dei propri affidati, rappresenta la principale fonte di rischio derivante dall'attività di *factoring*.

In particolare, nel servizio di sola gestione, il rischio di credito risulta molto contenuto e corrisponde all'esposizione che la Società vanta verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite.

Il servizio di finanziamento determina per il *factor* l'insorgere di un'esposizione per cassa, pari all'anticipo accordato al cedente.

Il servizio di garanzia è tipico dei contratti in pro soluto: in tale ambito, il *factor* acquisisce i crediti senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore, ad eccezione delle clausole di mitigazione del rischio esplicitamente previste nel contratto. Nel caso di insolvenza del debitore, SACE Fct effettua il pagamento in garanzia dopo un determinato lasso di tempo dalla scadenza originaria o prorogata del credito.

Inoltre, la Società pone in essere operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo: la particolarità di tali contratti è l'assenza di clausole di mitigazione del rischio in quanto l'intervento - ai sensi dei principi contabili dello IFRS 9 - consente la cancellazione dei crediti dal bilancio del cliente (c.d. "*derecognition*") e il trasferimento dei rischi/benefici in capo a SACE Fct (cd. "*recognition*").

In presenza dell'erogazione del servizio di finanziamento e/o garanzia, il rischio di credito per il *factor* si concretizza, quindi, come la possibilità di registrare una perdita determinata dal deterioramento del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente (nel caso di operazione pro solvendo).

Nell'ambito dell'attività di *factoring* si individuano, inoltre, i seguenti fattori di rischio, peculiari della natura trilaterale del rapporto (cedente, *factor*, debitore) che caratterizza la cessione dei crediti:

- Rischi di commistione (*commingling risk*): è il rischio che si presenta ogni volta che fondi di spettanza di SACE Fct si possano confondere con quelli del fornitore/cedente (es. nel caso di operazioni senza notifica o con mandato all'incasso).
- Rischio di diluizione (*dilution risk*): è il rischio che le somme dovute dai debitori a fronte dei crediti ceduti a SACE Fct si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, dei servizi resi, sconti promozionali o di altro tipo.

1.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2020, nonostante gli effetti della pandemia da Covid-19 abbiano influenzato in maniera profondamente negativa l'economia mondiale, SACE Fct ha mantenuto ed anzi incrementato il proprio sostegno alle imprese italiane, coerentemente con la *mission* del Gruppo SACE e comunque sempre nel rispetto delle *best practices* in materia di assunzione dei rischi.

In tale ambito, SACE Fct ha ulteriormente rafforzato i processi di valutazione del rischio di credito delle controparti affidate e di monitoraggio e controllo delle linee di credito. La Società ha riservato maggiore attenzione alle forme tecniche attivate, preferendo operatività tutelanti che prevedono la notifica dell'avvenuta cessione al debitore ovvero il riconoscimento del debito, riservando le forme tecniche più rischiose a controparti con adeguato merito creditizio. Nel processo del credito si è tenuto conto delle indicazioni sull'andamento dei settori economici fornite durante l'insorgere della pandemia da Covid-19 dall'Ufficio Studi di SACE e da *provider* esterni (cfr *stress analysis* Cerved), facendo in modo di applicare processi valutativi maggiormente restrittivi nei confronti delle controparti appartenenti ai settori di attività maggiormente colpiti dalla pandemia.

La crisi di liquidità che ha colpito le aziende italiane nel corso del 2020 ha comportato in alcuni casi un allungamento della durata dei crediti fino al medio termine (l'attività di *factoring* è generalmente concentrata su crediti con scadenza nel breve termine). SACE Fct ha quindi provveduto a modificare i sistemi di valutazione del rischio di credito delle controparti, basando le proprie valutazioni non più soltanto su informazioni storiche/di bilancio ma integrando quest'ultime con dati prospettici e analisi del *business plan*/piano industriale delle imprese affidate. Come già sottolineato, l'analisi prospettica della clientela imprese ha tenuto conto anche delle dinamiche attese del settore nel contesto della crisi pandemica e del posizionamento competitivo della singola impresa all'interno del settore stesso.

SACE Fct ha inoltre promosso l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo relative ai decreti legge "Cura Italia" e "Liquidità" per far fronte all'emergenza Covid-19.

Per quanto riguarda il decreto Liquidità, SACE Fct ha attivato le operatività per i nuovi finanziamenti per le piccole e medie imprese che prevedono la garanzia del “Fondo di Garanzia per le PMI” e attraverso “Garanzia Italia” di SACE. L’operatività ha riguardato imprese in difficoltà in conseguenza dell’emergenza COVID-19. Particolare attenzione è stata riservata alla misurazione del merito di credito e della conseguente capacità di rimborso del debitore principale, a prescindere dalla presenza delle garanzie pubbliche.

SACE Fct ha altresì concesso ai clienti in *bonis*, in stato di momentanea difficoltà finanziaria determinata dall’emergenza sanitaria in atto, un’estensione fino a sei mesi dei termini di dilazione e la proroga delle scadenze dei crediti, coerentemente a quanto disciplinato nelle “Linee guida EBA in merito al trattamento delle moratorie pubbliche e private alla luce delle misure Covid-19”. Dall’inizio della pandemia, SACE Fct ha ricevuto richieste di proroghe per un montecrediti complessivo di circa euro 72,6 milioni, di cui euro 24,5 milioni relative a moratorie ex lege e per il residuo a moratorie volontarie. Le controparti che nel corso dell’anno hanno richiesto dilazioni (ex lege o volontarie) sono state classificate in stage due solo laddove fossero emerse, da tale valutazione, difficoltà finanziarie. A fine febbraio le moratorie non incassate risultavano pari a euro 100 mila rispetto al residuo del 31 dicembre 2020 di euro 1,6 milioni. Le posizioni oggetto di proroga sono state attentamente monitorate nel corso dell’anno con l’obiettivo di verificare le concessioni accordate e i conseguenti rientri sulle nuove scadenze pattuite e, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa, di procedere alla corretta classificazione del rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di assunzione del rischio di credito è l’insieme delle attività nelle quali si assumono decisioni che incidono sul livello di esposizione ai rischi per la Società.

Nel definire i propri processi di assunzione del rischio di credito SACE Fct si prefigge i seguenti obiettivi:

- assicurare un adeguato presidio dell’assunzione del rischio di credito della Società;
- assicurare l’implementazione di procedure e modelli in grado di consentire un’adeguata e precisa valutazione del merito creditizio della controparte e della rischiosità della singola linea di credito;
- attivare procedure e modelli in grado di consentire l’assunzione e l’utilizzo di idonee tecniche di mitigazione del rischio di credito;
- garantire la produzione di idonea reportistica e la sua divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

La normativa aziendale disciplina i principi e le modalità operative per una corretta gestione del rischio di credito connesso alle operazioni di *Factoring* assunte, dalla fase di avvio del contatto e valutazione preliminare all’eventuale gestione del recupero crediti. In particolare, il processo del *factoring* si articola nelle seguenti fasi:

- Individuazione Cedente o Grande Debitore *target*. In tale ambito sono individuati i potenziali Clienti al fine di acquisire il rapporto di *factoring* coerentemente con le politiche di gestione ed i criteri assuntivi.
- Istruttoria Cedente o Grande Debitore. In tale fase la Società procede con l’avvio del contatto con i potenziali clienti, la consegna della documentazione contrattuale e l’effettuazione degli adempimenti normativi per quanto riguarda l’antiriciclaggio. Dopo aver acquisito tutta la documentazione necessaria viene avviata la valutazione preliminare della controparte. In caso di esito positivo viene definitivamente aperta l’istruttoria a sistema al fine di formulare una proposta completa dell’operazione; le successive verifiche sono diversificate in base alla tipologia del prodotto richiesto. Infine, sono individuate le condizioni contrattuali e identificati i parametri gestionali necessari ai fini della successiva valutazione.
- Valutazione creditizia e delibera fido Cedente o Grande Debitore. In tale fase la Società provvede a valutare il merito creditizio del cliente in base alle informazioni acquisite e al prodotto richiesto. La valutazione e l’avanzamento della proposta di affidamento segue il processo delle deleghe vigenti fino al raggiungimento della delibera da parte dell’organo deliberante competente.
- Istruttoria, valutazione creditizia e delibera *plafond* Debitore. In tale fase la Società raccoglie tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei debitori (eg. bilanci d’esercizio, posizione aggiornata di centrali rischi, informazioni commerciali, eventuale esperienza di incasso se si tratta di debitori già operanti). Viene quindi effettuata la valutazione del merito creditizio delle controparti. La valutazione e l’avanzamento della proposta di affidamento segue il processo delle deleghe vigenti fino al raggiungimento della delibera da parte dell’organo deliberante competente.
- Perfezionamento del rapporto di *Factoring*. In tale fase la Società verifica la presenza, la completezza e la congruità della documentazione prevista per il perfezionamento del rapporto, anche in funzione dei parametri valorizzati, delle condizioni economiche e delle eventuali garanzie deliberate. Si procede quindi con la stesura della documentazione contrattuale e con la verifica della stessa a seguito della firma da parte del cliente. In tale fase si verifica, inoltre, che le note relative al processo di delibera siano correttamente valorizzate nel sistema gestionale. Particolare attenzione viene riservata all’acquisizione della documentazione relativamente alle garanzie e/o polizze assicurative accessorie previste dalla delibera, in quanto solo a seguito della corretta formalizzazione documentale delle garanzie è possibile rendere operante il fido concesso.
- Rinnovo Cedente e Grande Debitore. In tale ambito la Società avvia la revisione/rinnovo degli affidamenti concessi in scadenza o scaduti (con cadenza almeno annuale) o anticipatamente rispetto alla scadenza laddove mutate circostanze lo richiedano (eg. variazione degli importi, variazioni relative alle garanzie, variazioni giuridico/societarie dell’affidato, variazioni peggiorative nelle condizioni di finanziabilità del credito). La revisione prevede l’avvio di un nuovo processo istruttorio (corredato dai commenti circa l’andamento gestionale e operativo della relazione) e segue l’iter consueto per la delibera secondo le deleghe vigenti.

- Sviluppo operatività clientela attuale. La Società individua, anche su segnalazione del cliente stesso o a seguito della valutazione delle posizioni della clientela acquisita, l'opportunità di sviluppare nuova operatività con le controparti presenti in portafoglio.
- Revoca dei fidi e recesso dal contratto. In tale ambito sono effettuate le attività per la revoca degli affidamenti, su richiesta del cliente o per iniziativa della Società (ad esempio al deteriorarsi della posizione del Cliente o a chiusura degli accordi di convenzione).
- Gestione operativa. In tale fase la Società effettua le attività relative all'acquisizione della cessione dei crediti e la registrazione dei relativi dati; si procede dunque alla contabilizzazione a sistema dei crediti ceduti e alla conferma della cessione con archiviazione della documentazione, previa verifica della finanziabilità e/o approvabilità del credito interessato. Ove previsto viene inoltrata la richiesta per il riconoscimento/certificazione del credito da parte del debitore. Espletate tutte le verifiche si procede con l'effettiva erogazione dell'anticipo al cliente. In tale fase sono ricomprese anche le attività relative alla gestione degli incassi e degli eventuali sospesi e/o scarti.
- Monitoraggio crediti. Nella gestione operativa corrente delle attività con le controparti Cedenti e Debitori, la Società monitora il regolare andamento della relazione, la coerenza delle operazioni poste in essere con l'impianto di delibera ed il contratto sottoscritto. Nel caso in cui nella gestione della relazione con la controparte emergano elementi tali da evidenziare anomalie gestionali e/o di natura afferente alla valutazione del merito creditizio, la Società analizza la posizione segnalata e valuta, ove necessario, la predisposizione di un piano di azione a tutela del rischio ed il cambio di stato da sottoporre al soggetto delegato.
- Gestione crediti anomali. In tale fase la Società cura la gestione dei passaggi di stato del rapporto cedente o debitore a credito anomalo. Verificata la mancata esigibilità dei crediti ceduti e l'infruttuosità delle richieste di rimborso/restituzione del corrispettivo al cedente, si procede alla proposta di passaggio di stato. Inoltre, si fa riferimento alla gestione dei rapporti in inadempienza probabile e sofferenza, alla valorizzazione delle relative rettifiche di valore, alla verifica dell'attuazione delle azioni correttive prescritte e alla cura delle attività di recupero giudiziale e stragiudiziale. In caso di esito positivo delle azioni giudiziali intraprese la Società provvede alle registrazioni a sistema dei pagamenti effettuati mentre in caso di esito negativo definisce le modalità con cui registrare le eventuali svalutazioni e perdite su crediti. Qualora, invece, si decida di non intraprendere azioni legali per il recupero della posizione creditoria viene predisposta una relazione di irrecuperabilità del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le procedure adottate dalla Società con riferimento alla gestione e alla misurazione del rischio di credito hanno l'obiettivo di valutare la qualità degli *asset* creditizi sia in sede di primo affidamento sia durante tutta la durata del credito, attraverso un monitoraggio andamentale delle posizioni in portafoglio.

Valutazione del merito creditizio delle controparti

In fase di istruttoria viene sempre analizzato sia il merito di credito del cedente sia la capacità, da parte del debitore, di rimborsare i crediti acquistati. L'*iter* di concessione del credito nell'attività del *factoring* è generalmente "doppio" per la stessa operazione: cedente e debitore hanno propri *iter* deliberativi.

Ai fini dell'istruttoria viene innanzitutto acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio delle potenziali controparti.

Il merito creditizio delle controparti viene determinato mediante un processo di valutazione basato sull'analisi qualitativa, volta ad accertare le prospettive dell'azienda, del settore in cui opera e della capacità imprenditoriale e sulla analisi quantitativa, volta ad appurare reddito, solidità patrimoniale e finanziaria nonché la capacità prospettica di produrre reddito e flussi finanziari, integrata da ogni altro elemento utile a determinare la capacità di rimborso del cliente.

Oltre a tali elementi viene valutato l'andamento passato e presente della relazione con il cliente, il posizionamento competitivo dell'impresa nel settore di riferimento ed ogni altra informazione ritenuta necessaria e rilevante:

- profilo dell'attività dell'azienda e suo posizionamento nel mercato di riferimento; analisi del *Management* e sua qualità in termini di esperienza gestionale e capacità di prosecuzione nel tempo del "*business*" di appartenenza e reattività al modificarsi degli scenari;
- esame dei dati di bilancio disponibili, riferiti all'intero esercizio o parziali ed analisi dei principali indicatori in chiave storica ed in chiave prospettica;
- verifica dell'assenza di eventuali carichi pendenti di natura tributaria e/o previdenziale;
- esame della Centrale dei Rischi che consente di effettuare verifiche ed approfondimenti relativamente alla composizione dell'indebitamento finanziario evidenziato in bilancio riguardo alle forme tecniche di utilizzo e all'effettiva suddivisione delle scadenze e di valutare la sua evoluzione nel tempo;
- analisi del gruppo di appartenenza, al fine di fornire una chiara rappresentazione del contesto in cui il soggetto opera la propria attività e di poter correttamente apprezzare la sostenibilità del livello complessivo dell'indebitamento del Gruppo.

Il complesso delle attività sopra indicate deve tendere a definire:

- la rispondenza del cedente, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili, ma anche in considerazione delle eventuali specificità/particolarità dell'operazione proposta;
- la rispondenza dei debitori, anche attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili;
- la qualità e la tipologia del rapporto commerciale sottostante l'intervento di smobilizzo del credito nonché la possibilità che questo possa dare luogo a rischi di credito, liquidità, reputazione, documentale, di commistione, di diluizione, di tasso e di concentrazione e le cautele che possono essere espresse per il relativo controllo;
- la forma tecnica di intervento che dovrà tenere conto delle esigenze di presidio del rischio unitamente alle necessità finanziarie e operative da soddisfare.

Monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio

Coerentemente con quanto previsto dall'Organo di Vigilanza, la Società si è dotata di un sistema di monitoraggio della qualità creditizia degli *asset* in portafoglio.

Il processo di monitoraggio creditizio consta di tutte quelle attività che SACE Fct pone in essere per individuare e reagire prontamente ai sintomi di un possibile deterioramento della qualità creditizia della clientela (capacità di credito o di rimborso), prestando particolare attenzione alle controparti con linee utilizzate. La tempestiva individuazione e la coerente gestione dei clienti che presentano un deterioramento del profilo di rischio consentono di intervenire nella fase antecedente lo stato di *default* (quando la controparte gode ancora di un sufficiente merito di credito) con le seguenti azioni:

- controllo dell'esposizione fino al suo totale recupero con un positivo impatto in termini di esposizione a rischio. È infatti noto come l'esposizione, durante la fase precedente il *default* ed in assenza di assunzione di misure restrittive, tenda ad aumentare al crescere delle difficoltà finanziarie della controparte;
- ottimizzazione delle condizioni per la successiva fase di recupero, richiedendo garanzie reali e/o personali aggiuntive, creando presupposti economici / finanziari / legali favorevoli alla successiva attività di *workout* e, infine, migliorando il risultato dell'attività di recupero, con conseguente riduzione delle perdite.

Il monitoraggio è articolato su due tipologie di attività, in funzione della fonte informativa utilizzata e della finalità:

- **Monitoraggio giornaliero:** consiste nel recupero e analisi delle informazioni rivenienti dalla gestione giornaliera della relazione con la controparte, al fine di cogliere tempestivamente eventuali anomalie e/o segnali di deterioramento della capacità di credito della controparte medesima.
- **Sorveglianza sistematica:** si pone come obiettivo la pronta individuazione dei clienti che presentano un deterioramento del profilo di rischio e la tempestiva definizione delle azioni più appropriate da porre in essere. Tali attività trovano attuazione attraverso gli strumenti finalizzati alla elaborazione di informazioni provenienti da fonti diverse, con l'obiettivo di fornire alle figure dedicate all'attività di monitoraggio l'elenco delle controparti che evidenzino specifici indicatori di rischio ed alle quali, pertanto, andrà riservata particolare attenzione, in aggiunta al monitoraggio giornaliero.

L'attività di monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio si estrinseca nell'esecuzione sistematica di controlli andamentali sulle singole esposizioni creditizie avvalendosi di strumenti e procedure che mettono nella condizione di rilevare eventuali situazioni di anomalia, quali ad esempio:

- **Early Warning System.** Modello basato su un algoritmo di analisi delle posizioni in portafoglio, che individua i segnali di anomalia anticipatori di comportamenti potenzialmente deteriorati considerando variabili che maggiormente spiegano il fenomeno di *default* e variabili quantitative, integrate con variabili "*judgemental*" rappresentate da indicatori finanziari.
- Comunicazioni da fonti informative esterne.
- Centrale dei Rischi Banca d'Italia.

L'individuazione tempestiva degli elementi di criticità costituisce presupposto fondamentale del processo di monitoraggio creditizio, in quanto rappresenta la capacità dell'azienda di intercettare per tempo i cambiamenti di stato e comportamentali dei soggetti affidati, collocandoli idealmente in una "zona" di rafforzato presidio allo scopo di attivare tempestivamente azioni specifiche a tutela delle esposizioni assunte. Tale attività ha dunque carattere "anticipatorio" rispetto al possibile decorrere di eventi ulteriormente negativi che potenzialmente potrebbero accompagnare il soggetto verso una condizione di maggiore criticità o di potenziale *default*.

In tale ambito, è prevista una classificazione gestionale dei crediti "in *bonis*" riferita alle sole posizioni che presentano anomalie, con riferimento alle quali, per una più efficiente ed efficace attività di monitoraggio, si ritiene opportuno procedere ad una specifica categorizzazione; in particolare sono previsti due livelli di classificazione:

- **Watch List.** Classificazione relativa a soggetti cedenti/debitori con anomalie, con riferimento ai quali, per una più efficiente ed efficace attività di monitoraggio di rientro di tali anomalie, si ritiene opportuno procedere ad una specifica categorizzazione. Si ritiene che tali anomalie siano meritevoli di attenzione al fine di comprenderne l'effettiva gravità. Vi rientrano ad esempio:
 - cedenti con anomalie di stato o nella sperimentazione;
 - ritardi nei pagamenti dei debitori non in linea con il comportamento precedente;
 - rilascio di misure "concessive" classificabili come *forborne*.

- *Watch List 2*. Classificazione relativa a soggetti che manifestano un accrescimento del livello di rischiosità prospettica, ma non tale da considerarlo potenzialmente inadempiente, e per i quali risulta opportuno uno specifico monitoraggio del rapporto quali ad esempio:
 - i cedenti che a seguito del deteriorarsi della posizione dei debitori ceduti - ancorché non abbiano maturato le condizioni di rilevanza per entrare in altra classificazione - facciano presumere un incremento della rischiosità della loro posizione;
 - i debitori privati con piani di rientro autorizzati sulla base delle deleghe aziendali;
 - i debitori enti pubblici che hanno deliberato una procedura di riequilibrio finanziario.

Sono inoltre previsti ulteriori indicatori “segnaletici” con l’obiettivo di evidenziare anomalie su posizioni cedenti/debitori per le quali elementi di rischio (eg. fido debitore scaduto da oltre 6 mesi, Indicatore Sintetico di Monitoraggio negativo, mancato rispetto delle *deadline* temporali da parte delle strutture operative) rendono opportuno il “blocco” operativo.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La metodologia di misurazione delle perdite attese di SACE Fct è sviluppata secondo i nuovi principi contabili previsti dall’IFRS 9. Le principali novità riguardano la presenza di un unico modello di *impairment*, da applicare a tutte le attività finanziarie non valutate al *fair value* con contropartita il conto economico, basato sul concetto di perdita attesa (cd. “*Expected credit loss*”) rispetto al precedente concetto di perdita subita (cd. “*Incurred loss*”). Obiettivo del nuovo approccio di svalutazione è quello di garantire un più immediato riconoscimento delle perdite rispetto al precedente modello IAS39-compliant.

Gli strumenti finanziari che rientrano nel perimetro dell’*impairment* sono classificati secondo tre diversi *stage*:

- *Stage 1*: include gli strumenti finanziari per i quali non si sia registrato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data iniziale di *origination* o che presentano un basso rischio di credito alla data di valutazione. Per questi strumenti la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per il conseguente calcolo delle rettifiche di valore su crediti con impatto sul conto economico del bilancio d’esercizio.
- *Stage 2*: include gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data iniziale di *origination* ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore. Per questi strumenti la perdita attesa viene calcolata lungo tutta la vita del credito (“*lifetime expected loss*”).
- *Stage 3*: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio e quindi considerate *impaired* (cioè per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa stimati futuri, come un mancato o ritardato pagamento). Per i crediti classificati in questo livello la perdita attesa viene rilevata con una prospettiva *lifetime*, ma diversamente dalle posizioni in *Stage 2* il calcolo della perdita attesa *lifetime* è su base individuale.

SACE Fct ha definito i criteri per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre diversi *stage*; i criteri sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e rivisti con frequenza annuale. Di seguito sono riportati sinteticamente le principali caratteristiche dei criteri utilizzati:

- *Stage 1*: posizioni che non presentano un aumento significativo del rischio di credito ovvero non sono classificate in *stage 2* o 3.
- *Stage 2*: posizioni che presentano un significativo deterioramento del merito creditizio, individuato secondo almeno uno dei seguenti criteri:
 - Posizioni che presentano un deterioramento del merito di credito, valutato in termini di *rating*.
 - Posizioni con scaduto maggiore di 30 giorni.
 - Posizioni in *Forbearance*.
- *Stage 3*: posizioni classificate in *Past Due*, Inadempienze Probabili e Sofferenza.

La *staging policy* sviluppata da SACE Fct non contempla l’utilizzo, pur consentito dal principio IFRS 9, della cosiddetta “*low credit risk exemption*” (LCRE); tale possibilità consisterebbe nel classificare in *Stage 1* tutte le posizioni con rischio di credito “basso” indipendentemente dalle eventuali variazioni del merito creditizio rispetto al momento di *origination*.

Il modello di calcolo della perdita attesa sviluppato da SACE Fct, nel quale viene effettuata l’effettiva valutazione della *provision* su diversi scenari, è funzione di:

- esposizione a rischio;
- probabilità di default cumulata;
- *loss given default*, ovvero la perdita di credito che, in caso di *default* della controparte, non è possibile recuperare;
- tasso di interesse dell’operazione;
- durata residua dell’operazione.

La perdita attesa a 12 mesi ovvero *lifetime* viene determinata come la somma delle perdite derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un orizzonte temporale multi-periodale (che si sviluppa per l’intera durata residua dello stesso).

In tema di valutazione delle perdite attese, il principio prevede un modello caratterizzato da una visione prospettica (cd. *forward looking*), che richiede la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito e che tali perdite vengano stimate sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, e che includano dati storici attuali e prospettici.

Con riguardo alla stima della probabilità di default il principio IFRS9 suggerisce l'adozione di PD *Point-in-Time* (PIT) invece che PD *Through-the-Cycle* (TTC) in quanto le prime producono una probabilità di *default* (PD) del debitore sensibile alle variazioni macroeconomiche di breve periodo: tale parametro tende infatti ad incrementarsi in recessione ed a ridursi durante i periodi di espansione, reagendo dunque prontamente alle variazioni del merito creditizio della controparte.

SACE Fct ha quindi provveduto a sviluppare una metodologia di determinazione delle PD PIT a partire dalle PD TTC rilevate da fonti dati pubbliche/agenzie specializzate; al fine ultimo di rendere tali PD *forward-looking*, le PD PIT vengono successivamente condizionate a scenari macroeconomici previsionali.

Con riferimento alla stima della *loss given default*, SACE Fct fa principalmente riferimento alle indicazioni contenute nel Regolamento n. 2013/575/EU (CRR), non potendo avvalersi di un approccio statistico, a causa della scarsità di eventi nel proprio portafoglio.

2.3.1 Modifiche dovute al Covid 19

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

SACE Fct non ha applicato modifiche alla propria metodologia di valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito, né in conseguenza del Covid-19 né di altri fattori, ritenendo tale metodologia sufficientemente generale e pertanto adeguata anche nel contesto attuale.

In considerazione delle caratteristiche del portafoglio e della *duration* di breve periodo dei crediti, i criteri utilizzati dalla società per la *stage allocation* risultavano già adeguati.

Misurazione delle perdite attese

SACE Fct ha aggiornato la metodologia di calcolo delle perdite attese al fine di considerare gli effetti della pandemia da Covid-19 sulla rischiosità del portafoglio crediti. Coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9, le probabilità di *default* utilizzate per i primi tre anni includono elementi prospettici in considerazione dell'evoluzione del ciclo economico (PD *forward looking*).

A tal fine sono considerate le PD derivanti dall'applicazione di un modello satellite che SACE Fct, nel corso del 2020, ha provveduto a ricalibrare, mettendo in relazione l'evoluzione attesa dei tassi di *default* con alcune variabili macroeconomiche (pil, tasso di disoccupazione, ita-coin).

Per la definizione delle variabili macroeconomiche sono stati considerati tre scenari prospettici (*baseline*, favorevole e sfavorevole) utilizzando le diverse previsioni disponibili su fonti dati pubbliche e indipendenti (ad es. OECD, Eurostat, Banca d'Italia, Istat, FMI). Nello scenario *baseline*, a cui è attribuita una probabilità di accadimento del 70%, sono considerate le previsioni mediane dei vari *info-provider*; nello scenario sfavorevole, a cui è attribuita una probabilità di accadimento del 25%, viene considerato il quartile di stima peggiore delle previsioni mentre nello scenario favorevole, a cui è attribuita una probabilità di accadimento del 5%, è considerato il quartile di stima migliore.

L'aggiornamento del modello delle PD, al fine di tenere conto degli effetti da Covid-19, ha comportato per SACE Fct un aumento delle probabilità di default media sul portafoglio pari a circa il 20% rispetto all'esercizio precedente.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il carattere autoliquidante tipico del rapporto di *factoring* costituisce il principale fattore di mitigazione del rischio di credito. La Società pone pertanto particolare attenzione in fase di affidamento sia alla bontà dei crediti oggetto dell'intervento che potranno essere finanziati e garantiti, sia alla capacità del debitore di pagare a scadenza il credito commerciale acquistato.

In particolare, la Società concentra la valutazione, il monitoraggio e la gestione del rischio di credito sui tre aspetti tipici di una relazione commerciale:

- Valutazione, monitoraggio e gestione del cedente.
- Valutazione, monitoraggio e gestione del debitore ceduto. Il periodico monitoraggio del comportamento di pagamento dei debitori costituisce un segnale di *early warning* particolarmente predittivo ai fini del rischio, in quanto il puntuale rimborso del credito finanziato è in prima istanza legato al puntuale rispetto delle scadenze da parte del debitore.
- Caratteristiche peculiari dell'operazione:
 - Cessione del credito, qualità e natura dei crediti acquistati. Viene monitorata la coerenza tra le fatture oggetto del contratto di cessione e le caratteristiche del cedente.
 - Rotatività delle cessioni. La rotatività delle operazioni consente alla Società di instaurare con il cliente una relazione duratura e di monitorare costantemente tutti i flussi di fatturazione nei confronti dei debitori ceduti.
 - Notifica al debitore. La notifica dell'avvenuta cessione del credito consente alla Società di avere un rapporto con il debitore ceduto ed un controllo diretto sugli incassi, permettendo quindi di mitigare il rischio di commistione.
 - Riconoscimento del debito. Il riconoscimento del debito consente alla Società di avere conferma circa la certezza e l'esigibilità dei crediti acquistati, permettendo quindi di mitigare il rischio di diluizione.
 - Certificazione del credito. La certificazione da parte dei debitori pubblici dell'esistenza, liquidabilità ed esigibilità dei crediti permette alla Società di mitigare, oltre al rischio di diluizione, anche il rischio di ritardato pagamento.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono, inoltre, in considerazione gli aspetti peculiari del *factoring* che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente e il debitore ceduto.

Ove ritenuto opportuno, la Società valuta anche la possibilità di acquisire garanzie reali e personali al fine di porre in essere una mitigazione del rischio di credito. Le garanzie acquisite riguardano garanzie di tipo personale (generalmente fideiussioni rilasciate da privati e imprese). In tale ambito, è stata sottoscritta una polizza globale con primaria compagnia di assicurazione del credito a copertura dell'esposizione verso le controparti appartenenti al settore *corporate*.

La Società ha inoltre consolidato l'operatività di *factoring* che prevede l'acquisto di crediti commerciali nei confronti di debitori esteri. Tale operatività ha previsto lo sviluppo di operatività congiunta con società appartenenti al perimetro di Gruppo SACE che hanno permesso a SACE Fct di mitigarne i rischi connessi in quanto:

- il perfezionamento delle operazioni è correlato all'acquisizione di una copertura assicurativa prestata da SACE S.p.A. che copre sia il rischio commerciale sia il rischio politico o da SACE BT che copre il solo rischio commerciale;
- l'analisi dello *standing* creditizio delle controparti e del rischio paese è effettuata con il supporto delle valutazioni effettuate dalle strutture delle società del perimetro SACE.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, le esposizioni creditizie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

- **Sofferenze.** Vi rientrano le esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- **Inadempienze probabili.** Vi rientrano le esposizioni nei confronti di un soggetto per il quale sussista l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute deteriorate.** Vi rientrano le esposizioni verso una controparte se la quota scaduta da oltre 90 giorni superi la soglia di materialità del 5%.

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate da SACE Fct nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Le proposte di passaggio di stato sono formalizzate dalla funzione responsabile della gestione del rapporto: la Funzione Gestione propone la classificazione dei crediti in *watch list*, inadempienza probabile o sofferenza al fine di effettuare il monitoraggio complessivo della relazione, segnalando le anomalie gestionali riscontrate alle funzioni aziendali competenti. La proposta di passaggio di stato viene sottoposta alla valutazione della Funzione Crediti e quindi inoltrata, per la relativa delibera, alla funzione competente in conformità alle deleghe aziendali.

Le posizioni classificate in *watch list* e *Past due* sono gestite dalle strutture preposte alla gestione ordinaria del rapporto (Funzione Gestione), che devono porre in essere uno specifico monitoraggio del rapporto al fine di mitigare il livello di rischiosità prospettica.

Le posizioni classificate a inadempienza probabile e sofferenza sono sottratte alla competenza del gestore originario del rapporto e affidate a una struttura organizzativa preposta alla gestione degli stessi (Funzione Crediti/ Segreteria Fidi e *Special Credits*). Quest'ultima cura l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei rapporti, con lo scopo di minimizzare le perdite economiche attualizzate per la Società, considerati i costi di recupero e i tempi necessari allo stesso.

Le previsioni di perdita relative alle posizioni in inadempienza probabile e sofferenza sono determinate analiticamente e sono stimate in funzione del presumibile tempo e valore di realizzo dei crediti non *performing* attraverso l'utilizzo di un'analisi puntuale delle posizioni. Le valutazioni delle rettifiche condotte in via analitica e su base individuale devono rispettare i livelli minimi previsti dalle policy aziendali e sono distinte in funzione della presenza di eventuali garanzie, della classificazione della posizione e di situazioni oggettive che determinano sensibili cambiamenti dello stato del rischio. Le previsioni di perdita (i) come primo accantonamento vengono deliberate nelle proposte di passaggio a inadempienza probabile e sofferenza, mentre (ii) successivamente il fondo viene adeguato secondo lo sviluppo gestionale della posizione e ogni qualvolta si abbia conoscenza di un evento modificativo delle aspettative di recupero.

Le perdite su crediti, non coperte da rettifiche di valore di esercizi precedenti, registrate nel corso dell'esercizio sono complessivamente pari a euro 2.888 mila.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le posizioni in *forbearance* riguardano le esposizioni creditizie oggetto di concessione. In tale categoria rientrano i rapporti per i quali la Società ha concesso al Cliente, che versa in condizioni di difficoltà finanziaria, una modifica contrattuale o una nuova facilitazione con l'obiettivo di gestire una situazione che senza tale intervento sarebbe peggiorata (misura di *forbearance*). Le misure di *forbearance*, a prescindere dal fatto che generino una perdita, riguardano: i) modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, con la finalità di favorire il debitore che si trova in difficoltà finanziarie; ii) rifinanziamento al fine di garantire, attraverso la concessione di nuova liquidità, il pagamento totale o parziale di altri contratti di debito, i cui termini correnti il debitore non è in grado di rispettare.

Lo *status* di *forborne* riguarda il singolo rapporto, in relazione al quale è stata decisa di concedere la misura di *forbearance* e non si estende all'intera esposizione della controparte. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante ma possono riferirsi sia a posizioni classificate in sofferenza, inadempienza probabile oppure come scadute deteriorate (*forborne non performing*) sia a esposizioni verso soggetti classificati "in bonis" o esposizioni scadute non deteriorate (*forborne performing*).

Coerentemente con quanto previsto dalle policy interne, le misure di *forbearance* sono gestite dalle strutture preposte al fine di monitorare l'andamento della posizione, il rispetto dei piani di rientro concordati con il cliente, i tempi di permanenza e il verificarsi di specifici eventi che richiedano la classificazione delle esposizioni tra le Inadempienze Probabili o le Sofferenze come previsto dalla normativa vigente.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Totale 31/12/2020					Totale (esposizione netta)
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.429	55.183	4.121	72.742	2.060.567	2.199.042
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2020	6.429	55.183	4.121	72.742	2.060.567	2.199.042
Totale 31/12/2019	6.239	71.274	15.353	57.525	1.380.711	1.531.102

1.1.a Distribuzione dei finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19 per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato				767	80.285	81.052
A1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL						
A2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				767	871	1.638
A3. Nuovi finanziamenti					79.414	79.414
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
A1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL						
A2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
A3. Nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2020				767	80.285	81.052
Totale 31/12/2019						

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori lordi e netti

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Totale 31/12/2020							
	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	116.977	51.244	65.733	2.888	2.153.041	19.732	2.133.309	2.199.042
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2020	116.977	51.244	65.733	2.888	2.153.041	19.732	2.133.309	2.199.042
Totale 31/12/2019	157.626	64.760	92.866	364	1.456.244	18.008	1.438.236	1.531.102

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Totale 2020			Totale 2019		
	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze accumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	Minusvalenze accumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			4.319			
2. Derivati di copertura						
Totale			4.319			

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto: (valori di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Totale 2020								
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.452	54	2.644	391	37.953	17.076	1.598	696	30.232
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale									
Totale 2020	5.452	54	2.644	391	37.953	17.076	1.598	696	30.232
Totale 2019	32.914	182	236	8	2.574	21.611	399	1.169	44.795

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito: valori lordi e nominali

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/Stadi di rischio	Valore lordo/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.469	132.765	3.793	8.080	21.046	36.145
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione finanziarie rilasciate						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2574	80		612		
Totale 31/12/2020	47.043	132.845	3.793	8.692	21.046	36.145
Totale 31/12/2019	14.478	42.362	15.851	3.138	37.713	3.241

5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/Stadi di rischio	Valore lordo/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	768					
A1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL						
A2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	768					
A3. Nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
A1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL						
A2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
A3. Nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2020	768					
Totale 31/12/2019						

6. Esposizioni creditizie verso la clientela, verso banche e verso società finanziari

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	2		2	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	273.311	6	273.305	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A		273.313	6	273.307	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X		X		
TOTALE B					
TOTALE A+B		273.313	6	273.307	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

(importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito		
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze	29.542	X	23.112	6.430	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	39	X	27	11	
b) Inadempienze probabili	81.946	X	26.763	55.183	2.888
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.610	X	619	992	
c) Esposizioni scadute deteriorate	5.488	X	1.368	4.121	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	73.374	634	72.740	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.806.358	19.098	1.787.260	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	1.986	28	1.958	
TOTALE A	116.976	1.879.732	70.974	1.925.733	2.888
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	410	X	98	312	
b) Non deteriorate	X	78.026	831	77.195	
TOTALE B	410	78.026	929	77.507	
TOTALE A+B	117.385	1.957.759	71.903	2.003.241	2.888

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(importi in migliaia di euro)

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
A. Finanziamenti in sofferenza				
a) oggetto di concessione conforme con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. Finanziamenti in inadempienze probabili				
a) oggetto di concessione conforme con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
C. Finanziamenti scaduti deteriorati				
a) oggetto di concessione conforme con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	768		768	
a) oggetto di concessione conforme con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione	768		768	
c) Nuovi finanziamenti				
E. Altri finanziamenti non deteriorati	80.380	96	80.284	
a) oggetto di concessione conforme con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione	871	1	870	
c) Nuovi finanziamenti	79.509	95	79.414	
Totale 31/12/2020	81.148	96	81.052	

6.5 Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	29.601	108.007	20.019
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	97	19.064	49.359
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	6	12.177	31.489
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	87	6.199	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	4	688	17.870
C. Variazioni in diminuzione	156	45.125	63.890
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			38.868
C.2 <i>write-off</i>		11.767	
C.3 incassi	122	25.242	16.129
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	20	87	6.179
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	14	8.029	2.714
D. Esposizione lorda finale	29.542	81.946	5.488
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	14.009	2.104
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	81	790
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		161
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	81	629
C. Variazioni in diminuzione	12.441	908
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 <i>write-off</i>		
C.5 incassi	3.617	745
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	8.824	163
D. Esposizione lorda finale	1.649	1.986
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	23.362	13	36.733	1.753	4.666	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	947	27	4.464	302	3.550	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	902	14	4.153	282	1.096	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	34		219			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	11	13	92	20	2.454	
C. Variazioni in diminuzione	(1.197)	(13)	(14.434)	(1.437)	(6.849)	
C.1. riprese di valore da valutazione	(1.197)	(13)	(2.239)	(1.409)	(1.388)	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 <i>write-off</i>			(11.767)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(34)		(219)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			(394)	(28)	(5.242)	
D. Rettifiche complessive finali	23.112	27	26.763	618	1.367	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		247.159	150.164	170.562	2.732	8.329	1.691.071	2.270.018
Primo stadio		245.972	137.474	141.398	1.992	1.684	1.450.036	1.978.556
Secondo stadio		478	12.326	29.151	740	6.646	125.144	174.485
Terzo stadio		709	364	13			115.891	116.977
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie		247.159	150.164	170.562	2.732	8.329	1.691.071	2.270.018
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Primo stadio		19.522	4.685	2.809	564	139	40.181	67.901
Secondo stadio			3.493	154	110	157	6.213	10.127
Terzo stadio							410	410
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		19.522	8.178	2.963	674	296	46.804	78.437
Totale		266.682	158.342	173.524	3.406	8.626	1.737.875	2.348.455

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale da detenere a fronte del rischio di credito, SACE Fct utilizza i rating esterni rilasciati da *Fitch* per le controparti della Pubblica Amministrazioni e da *Cerved Group* per le controparti imprese.

Legenda classe di rating esterni

Classe di merito di credito	Fitch Ratings	Cerved Group
Classe 1	da AAA a AA-	
Classe 2	da A+ a A-	da A1.1 a A3.1
Classe 3	da BBB+ a BBB-	B1.1
Classe 4	da BB+ a BB-	da B1.2 a B2.2
Classe 5	da B+ a B-	C1.1
Classe 6	CCC+ e inferiori	da C1.2 a C2.1

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Anno 2020								
	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			X	935	1.089	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	11	27	X			X
A.2 Inadempienze probabili	37	29	X	7.195	4.970	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	911	618	X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.041	891	X	609	350	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate	120.410	X	5.834	157.818	X	6.853	273.310	X	9
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X			X	
Totale A	122.488	920	5.834	166.558	6.409	6.853	273.310		9
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			X			X			X
B.2 Inadempienze probabili			X			X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		3.026	X			X	
Totale B	-			3.026					
Totale (A+B)	122.488	920	5.834	169.584	6.409	6.853	273.310	-	9

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Anno 2020								
	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			X	5.465	21.941	X	29	82	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.2 Inadempienze probabili			X	47.718	21.713	X	233	51	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	81		X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			X	1.437	79	X	34	47	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate		X		1.574.610	X	7.149	7.163	X	152
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		1.958	X	28		X	
Totale A				1.629.230	43.733	7.149	7.459	180	152
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			X	302		X			X
B.2 Inadempienze probabili			X	102		X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X	6		X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		74.506	X		494	X	
Totale B				74.916			494		
Totale (A+B)				1.704.146	43.733	7.149	7.953	180	152

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Anno 2019								
	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			X	971	1.014	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	9	13	X			X
A.2 Inadempienze probabili	36	30	X	8.302	5.209	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	1.670	643	X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10.631	3.783	X	1.213	594	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate	91.518	X	6.442	137.989	X	6.504	16.276	X	5
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X			X	
Totale A	102.185	3.813	6.442	148.475	6.817	6.504	16.276		5
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			X			X			X
B.2 Inadempienze probabili			X			X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		2.436	X			X	
Totale B				2.436					
Totale (A+B)	102.185	3.813	6.442	150.911	6.817	6.504	16.276		5

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Anno 2019								
	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			X	5.233	22.267	X	34	82	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.2 Inadempienze probabili			X	62.707	31.436	X	229	57	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	10.564	1.110	X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			X	3.213	245	X	297	43	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate		X		1.105.791	X	4.915	10.394	X	141
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		2.104	X			X	
Totale A				1.176.944	53.948	4.915	10.954	182	141
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			X	134		X			X
B.2 Inadempienze probabili			X	334		X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X	238		X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		25.341	X		3.869	X	
Totale B				26.047			3.869		
Totale (A+B)				1.202.991	53.948	4.915	14.823	182	141

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Anno 2020									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	6.429	23.112								
A.2 Inadempienze probabili	29.580	24.570	2.714	507	5.627	558	15.919	1.118	1.343	10
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.994	1.358	127	9	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.298.915	18.849	360.395	215	170.113	229	140.993	539	162.894	162
Totale	1.338.918	67.890	363.236	732	175.741	787	156.912	1.658	164.237	172
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	302									
B.2 Inadempienze probabili	102									
B.3 Altre attività deteriorate	6									
B.4 Altre esposizioni	77.418						608			
Totale	77.828						608			
Totale (A+B)	1.416.746	67.890	363.236	732	175.741	787	157.520	1.658	164.237	172

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Anno 2019									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	6.239	23.362								
A.2 Inadempienze probabili	54.050	35.131	8.628	992	2.532	185	5.283	399	781	25
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	15.239	4.657	114	9						
A.4 Esposizioni non deteriorate	822.971	17.492	178.907	99	79.186	77	117.800	174	163.103	167
Totale	898.499	80.642	187.649	1.100	81.718	262	123.083	573	163.884	192
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	134									
B.2 Inadempienze probabili	334									
B.3 Altre attività deteriorate	238									
B.4 Altre esposizioni	31.646									
Totale	32.352									
Totale (A+B)	930.851	80.642	187.649	1.100	81.718	262	123.083	573	163.884	192

9.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Anno 2020									
	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Isole	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.070	2.550	9	43	3.993	16.889	740	2.960	617	670
A.2 Inadempienze probabili	1.000	231	11.769	17.267	9.720	2.244	4.351	2.682	2.740	2.147
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	399	63	887	62	767	295	1.591	762	351	177
A.4 Esposizioni non deteriorate	542.855	3.177	252.855	1.332	130.434	5.255	140.448	5.138	63.284	3.941
Totale	545.324	6.021	265.520	18.704	144.914	24.683	147.131	11.541	66.992	6.935
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze			265		37					
B.2 Inadempienze probabili	34		68							
B.3 Altre attività deteriorate	0		6							
B.4 Altre esposizioni	63.551		8.097		3.017		3.325		36	
Totale	63.585	-	8.436	-	3.054	-	3.325	-	36	-
Totale (A+B)	608.909	6.021	273.956	18.704	147.967	24.683	150.456	11.541	67.028	6.935

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Anno 2019									
	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Isole	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	879	2.754	7	37	3.924	16.919	776	3.018	653	634
A.2 Inadempienze probabili	1.226	149	21.690	16.669	22.818	13.264	4.982	2.743	3.334	2.306
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.768	290	1.692	740	3.177	1.132	4.451	1.017	2.152	1.478
A.4 Esposizioni non deteriorate	354.876	2.472	218.692	1.418	157.838	4.371	90.470	5.644	77.363	3.588
Totale	360.749	5.665	242.081	18.864	187.757	35.686	100.679	12.422	83.502	8.006
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze			94		40					
B.2 Inadempienze probabili	34		239		60					
B.3 Altre attività deteriorate	34		6		182		16			
B.4 Altre esposizioni	18.439		5.439		3.030		4.664		74	
Totale	18.507		5.778		3.312		4.680		74	
Totale (A+B)	379.256	5.665	247.859	18.864	191.069	35.686	105.359	12.422	83.576	8.006

9.3 Grandi esposizioni

Descrizione	
a) Ammontare (valore di bilancio) (in migliaia di euro)	2.044.529
b) Ammontare (valore ponderato) (in migliaia di euro)	657.638
c) Numero	41

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Ai fini della determinazione del requisito in materia di fondi propri per il rischio di credito, SACE Fct adotta la metodologia standardizzata, secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito prevede il mantenimento costante di un ammontare dei fondi propri pari almeno al 6% delle esposizioni ponderate per il rischio (*Risk Weighted Assets - RWA*), in quanto SACE Fct non raccoglie risparmio tra il pubblico.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse sul *banking book* rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. In generale, è rappresentato dal rischio causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività non ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo (*cash flow risk*), sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto (*fair value risk*).

Coerentemente con quanto previsto dalla "Policy rischio di tasso di interesse", la gestione del rischio è assicurata dalla Funzione Bilancio e Tesoreria, in stretto raccordo con la Funzione *Risk Management*, mediante la gestione operativa delle attività e delle passività nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di presidiare tale rischio, la Società monitora con particolare attenzione il *mismatching* tra attivo e passivo. In particolare, dal lato degli impieghi, la Società pone in essere le seguenti tipologie di operazioni:

- Operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo. Tali operazioni sono a tasso fisso (il corrispettivo da erogare è determinato attualizzando il valore nominale dei crediti acquistati al tasso di interesse in vigore nel giorno dell'erogazione) con una durata definita anche se incerta, in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale.
- Operazioni *standard* pro solvendo e pro soluto. Tali operazioni sono regolate a tasso variabile, con una periodicità di revisione dei tassi solitamente mensile.

L'attività di SACE Fct viene finanziata in via prevalente attraverso il ricorso a linee di *funding* a tasso variabile ovvero a tasso fisso ma con scadenza nel breve periodo (1/3 mesi).

Il rischio di tasso di interesse relativo all'operatività *standard* viene minimizzato, in quanto la periodicità di revisione dei tassi passivi e attivi risulta allineata; diversamente esiste un rischio tasso relativamente alle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo, generato dal *funding* a breve contro la concessione di finanziamenti a tasso fisso e di durata maggiore.

In tale ambito, SACE Fct monitora e gestisce il rischio di tasso di interesse prestando, in sede di affidamento, particolare attenzione alla natura e alle caratteristiche dei crediti commerciali acquistati (preferendo operazioni con maggiore velocità di rotazione) e alla capacità di pagamento dei debitori nei termini stabiliti.

Nel 2020 la Società non ha posto in essere operazioni di copertura dei tassi.

Infine, si segnala che SACE Fct fissa opportuni limiti operativi del rischio di tasso di interesse al fine di mantenere l'esposizione entro livelli coerenti con la propria politica gestionale. I limiti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e vengono riesaminati con frequenza almeno annuale.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse, SACE Fct utilizza la metodologia semplificata proposta da Banca d'Italia.

Tale metodologia - dopo una preventiva ripartizione delle poste dell'attivo e del passivo in fasce temporali in base al corrispondente orizzonte temporale di scadenza/riprezzamento - consente di calcolare la variazione del valore economico aziendale a fronte di uno scenario caratterizzato da uno *shock* di tasso per tutte le scadenze.

Al 31 dicembre 2020 l'“Indice di rischiosità”, dato dal rapporto tra “Capitale interno a fronte del rischio tasso” e “Fondi Propri”, è pari al 10,3%, nei limiti delle soglie di attenzione suggerite dalla normativa prudenziale o fissate internamente.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Per quanto concerne il portafoglio di trading, la Società detiene soltanto titoli ricevuti in occasione dell'adesione ad una proposta concorrente. Stante l'importo complessivamente non significativo il rischio di prezzo risulta molto contenuto.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si configura come il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Società.

Nel corso del 2020 la Società ha realizzato attività di acquisto di crediti commerciali in valuta, esclusivamente in dollari statunitensi.

In tale contesto, la “*Policy* rischio di cambio” definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di cambio.

Il complessivo processo di gestione del rischio prevede la minimizzazione, e se possibile la sterilizzazione, degli effetti del rischio di cambio sulla redditività aziendale. Il principale presidio al rischio di cambio consiste nell'acquisizione di provvista nelle medesime valute degli impieghi derivanti dall'acquisto di crediti commerciali in divisa diversa dall'euro; è richiesto, inoltre, un generale allineamento tra il profilo temporale degli impieghi e quello della relativa provvista. Le perdite e gli utili su cambi sono pertanto circoscritte alle differenze di cambio avvenute tra la data di emissione di fatture di interessi, commissioni e spese in divisa estera e il loro incasso.

Inoltre, al fine di mantenere l'esposizione entro livelli coerenti con la propria politica gestionale e per evitare rischi di concentrazione su specifiche valute, la Società ha definito opportuni *plafond* (volume massimo di esposizione) per valuta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(importi in migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	239.022					
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	239.022					
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	216.169					
3.1 Debiti	216.169					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività	18.978					
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	239.022					
Totale passività	235.147					
Sbilancio (+/-)	3.875					

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il calcolo del requisito in materia di fondi propri per il rischio di cambio, la Società utilizza la metodologia standardizzata prevista dalla normativa di vigilanza. In particolare, il requisito in materia di fondi propri per il rischio di cambio è determinato applicando alla “posizione netta generale in cambi” il coefficiente del sei per cento.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla “Policy Gestione dei Rischi Operativi” che descrive il *framework* metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività di:

- raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo - *Loss Data Collection*;
- valutazione prospettica del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi - *Risk Self Assessment*;
- definizione delle azioni di mitigazione - *Action Plan / Remediation Plan*.

L'adozione del *framework* di gestione dei rischi operativi ha consentito di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia ed efficienza complessiva dei processi con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo intervenendo sulle perdite operative frequenti e a basso impatto e proteggere il patrimonio da perdite inattese di importo ingente.

Per il calcolo del requisito in materia di fondi propri per il rischio operativo SACE Fct adotta il metodo Base, secondo cui il requisito patrimoniale è pari al 15 % della media triennale dell'indicatore rilevante.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi a prezzi di mercato (*market liquidity risk*).

Per SACE Fct il rischio di liquidità si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*, non avendo la Società un portafoglio di *trading*. Tale rischio è collegato con lo stato di incapacità o di difficoltà di fronteggiare in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri e/o di adempiere ai propri impegni operativi di *business* dovuto alla chiusura dei finanziamenti in essere e/o all'incapacità della Società di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o costi troppo elevati della provvista.

Sotto tale aspetto il rischio di liquidità risulta mitigato, considerando che la Società diversifica le proprie fonti di finanziamento attraverso: i) l'accensione di linee di credito *revolving* concesse da primari gruppi bancari, ii) finanziamenti di breve termine concessi dalla capogruppo e iii) operazioni di cessione di crediti nella modalità *pro-solvendo* verso primarie società di *factoring*. La Società dispone, inoltre, di linee di credito non utilizzate, stipulate con l'obiettivo di fornire alla Società i mezzi necessari a garantire la continuità operativa.

Il rischio di liquidità risulta ulteriormente mitigato dal fatto che, in ipotesi di continuità della gestione aziendale, le uscite finanziarie (rappresentate dai corrispettivi pagati o dagli anticipi erogati sulle cessioni di credito) sono sostanzialmente bilanciate dalle entrate (rimborso dei crediti ceduti e incasso interessi e commissioni di gestione), almeno nel breve periodo.

In tale contesto, la "Policy rischio di liquidità" definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di liquidità. In particolare, la Società ha definito un sistema di limiti operativi - relativamente alla posizione di liquidità di breve termine e a quella strutturale - con l'obiettivo di mantenere una posizione di liquidità complessiva idonea a fronteggiare le proprie esigenze operative. È stato inoltre previsto un *Contingency Funding Plan* che definisce le strategie di gestione di un'eventuale crisi di liquidità e le specifiche procedure da attivare per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi.

Inoltre, con frequenza periodica la Funzione Bilancio e Tesoreria predispone specifici *report* di sintesi al fine di informare l'Alta Direzione relativamente ai *surplus/deficit* di liquidità a disposizione della Società.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è composto dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato d'esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Capitale	50.000	50.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	57.494	62.811
- di utili	57.494	62.811
a) legale	3.173	3.173
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	54.321	59.638
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(48)	(47)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(48)	(47)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al Patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(3.424)	(5.317)
Totale	104.022	107.447

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

I fondi propri ammontano complessivamente ad euro 102.968 mila, interamente costituiti dal capitale primario di classe 1. I fondi propri sono stati determinati in base alle vigenti disposizioni emanate da Banca d'Italia e costituiscono il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Il *Total capital ratio* ed il *Core Tier 1 capital ratio* della Società sono pari, al 31 dicembre 2020, al 9,7%.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono costituiti dal capitale sociale per euro 50.000 mila, dalle riserve di utili per euro 57.494 mila, dalla riserva di valutazione negativa per euro 48 mila, dalla perdita del periodo di euro 3.424 mila al netto delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.054 mila.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(importi in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	104.022	107.447
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	104.022	107.447
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	1.054	1.394
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	102.968	106.053
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1- filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G2- filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	102.968	106.053

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società con frequenza periodica monitora la capienza dei mezzi patrimoniali idonei alla copertura dei rischi assunti. A tal fine verifica la capienza dei fondi propri rispetto ai requisiti regolamentari.

Al 31 dicembre 2020 l'adeguatezza patrimoniale è garantita in ottica attuale, in ottica prospettica e sotto ipotesi di stress.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(importi in migliaia di euro)

	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.234.678	1.554.800	977.614	864.111
1. Metodologia standardizzata	2.234.678	1.554.800	977.614	864.111
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			58.656	51.847
B.3 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			1.371	520
1. Metodologia standard			1.371	520
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			3.704	4.244
1. Metodo base			3.704	4.244
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			63.731	56.611
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.062.388	943.709
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			9,7%	11,2%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,7%	11,2%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,7%	11,2%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(importi in migliaia di euro)

Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(4.971)	1.547	(3.424)
Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto			
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto			
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali			
a) variazione di fair value (strumento coperto)			
b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50 Attività materiali			
60 Attività immateriali			
70 Piani a benefici definiti	(2)	1	(1)
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto			
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico			
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico			
110 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a Conto economico			
c) altre variazioni			
120 Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a Conto economico			
c) altre variazioni			
130 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a Conto economico			
c) altre variazioni			
di cui: risultato delle posizioni nette			
140 Strumenti di copertura: (elementi non designati)			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a Conto economico			
c) altre variazioni			
150 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a Conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
160 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a Conto economico			
c) altre variazioni			
170 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a Conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
180 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico			
190 Totale altre componenti reddituali	(2)	1	(1)
200 Redditività complessiva (Voci 10+190)	(4.973)	1.548	(3.425)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi di competenza dell'esercizio nei confronti del Consiglio di Amministrazione sono pari ad euro 110 mila e nei confronti del Collegio Sindacale sono pari ad euro 96 mila.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per le informazioni con le parti correlate con SACE e le sue controllate si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione "3.9 Rapporti con SACE e le sue controllate".

Sezione 7 – Leasing (Locatario)

Vengono di seguito riportate le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 59 e paragrafo 60 a seguito dell'applicazione dei criteri di contabilizzazione disciplinati dall'IFRS 16, che prevede l'iscrizione di un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto di leasing e di una passività consistente nel valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing nel caso in cui il locatario abbia il diritto d'uso del bene stesso.

La società ha iscritto a partire dal 1 gennaio 2019 attività materiali relative agli immobili in locazioni per le sedi di Milano e di Roma, nonché le auto aziendali assegnate ai dipendenti con contratti di noleggio superiori ai 12 mesi.

Nella tabella successiva vengono esposti i flussi finanziari in uscita, a cui il locatario è esposto in funzione dei pagamenti periodici previsti dai contratti affitto e di noleggio in essere.

(importi in migliaia di euro)

Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da effettuare e riconciliazione con i debiti per leasing iscritti nel passivo	Totale 31/12/2020 Debiti per il leasing	Totale 31/12/2019 Debiti per il leasing
Fino a 1 anno	449	397
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	438	412
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	425	405
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	401	392
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	383	384
Oltre 5 anni	1.007	1.392
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	3.103,00	3.382
Riconciliazione con i debiti	(297)	(368)
Oneri finanziari non maturati (-)	(297)	(368)
Valore residuo non garantito (-)		
Debiti per leasing	2.806	3.013

I pagamenti da effettuare per *leasing* fanno riferimento principalmente ai flussi finanziari relativi alla *lease liability* relativa (i) al contratto di sublocazione con la Cassa Depositi e Prestiti per euro 2.400 mila al lordo di euro 262 mila di oneri finanziari non maturati relativamente alla sede di Milano (ii) contratto di locazione con SACE per 521 mila euro al lordo di euro 36 mila di oneri finanziari non maturati per la sede di Roma. Il restante debito è relativa ai flussi di pagamenti dei contratti di locazione relativi al noleggio delle auto aziendali. Si precisa che i pagamenti da effettuarsi oltre i 5 anni per euro 1.007 mila si riferiscono per 960 mila al contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, in scadenza nel 2029, la restante parte al contratto con SACE SPA in scadenza nel 2026.

In applicazione dell'IFRS 16, paragrafo 53, lettera a) relativo alle spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante si precisa che gli ammortamenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a euro 367 mila per gli immobili ed euro 57 mila per le altre immobilizzazioni che accolto il valore di iscrizione delle auto aziendali.

Come richiesto dall'informativa dell'IFRS 16 paragrafo 59 che dispone di fornire informazioni in merito ai flussi finanziari per *leasing* a breve termine o i *leasing* di attività di modesto, si riportano nella tabella seguente i flussi di pagamento relativi ai contratti rientranti in tali categorie.

(importi in migliaia di euro)

Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da effettuare per leasing a breve termine o i leasing di attività di modesto	Totale 31/12/2020 Pagamenti da effettuare per il leasing	Totale 31/12/2019 Pagamenti da effettuare per il leasing
Fino a 1 anno	50	42
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		1
Da oltre 2 anni fino a 3 anni		1
Da oltre 3 anni fino a 4 anni		1
Da oltre 4 anni fino a 5 anni		1
Oltre 5 anni		1
Totale	50	47

Il totale dei pagamenti relativi al *leasing short term* (fino ad un anno) per euro 50 mila si riferisce ai contratti di noleggio di servizi logistici e messa a disposizione di *desk* attrezzati con la SACE SPA per euro 19 mila, la restante parte a contratti con primarie società di *leasing* del comparto *automotive* con scadenza residua al 31 dicembre 2020 inferiore ai 12 mesi.

I contratti di *leasing low value* sono relativi ai canoni delle affrancatrici aziendali con flusso di pagamento annuale inferiore ad euro 1 mila.

Sezione 8 – Proposta di destinazione del risultato di periodo

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 che presenta una perdita di esercizio di euro 3.423.734. Si propone di utilizzare le riserve di utili degli esercizi precedenti a copertura della perdita di esercizio pari ad euro 3.423.734.

A seguito della copertura della perdita, il patrimonio sarà composto come segue:

Euro	50.000.000	Capitale sociale
Euro	54.070.704	Riserve
Euro	(48.363)	Riserve da valutazione
Euro	104.022.341	Patrimonio netto

Informativa prevista dall'art. 2497-bis del Codice civile

I dati essenziali della controllante SACE S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SACE S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2019
Attivi immateriali	2.929
Investimenti	4.564.617
Riserve tecniche carico riassicuratori	1.255.814
Crediti	730.015
Altri elementi dell'attivo	5.178.683
Ratei e risconti attivi	26.617
TOTALE ATTIVO	11.758.675

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2019
Patrimonio netto	4.763.174
Passività subordinate	500.000
Riserve tecniche	4.158.861
Fondi per rischi ed oneri	107.828
Debiti ed altre passività	2.210.460
Ratei e risconti passivi	18.352
TOTALE PASSIVO	11.758.675

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2019
Premi di competenza	387.405
Quota dell'utile e degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	34.339
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(144.672)
Variazione delle altre riserve tecniche	(5.225)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(820)
Spese di gestione	(57.270)
Altri proventi e oneri tecnici	(7.302)
Variazione delle riserve di perequazione	(42.784)
Risultato del conto tecnico	163.671
Proventi da investimenti dei rami danni	175.509
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(78.889)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(34.339)
Altri proventi	55.042
Altri oneri	(68.226)
Risultato del conto non tecnico	49.097
Risultato della gestione straordinaria	1.063
Risultato prima delle imposte	213.831
Imposte sul reddito dell'esercizio	(72.249)
Risultato d'esercizio	141.582



05

Relazione degli organi
indipendenti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista di
SACE Fct S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE Fct S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di SACE Fct S.p.A., per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 1 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, SACE Fct S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della SACE S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di SACE Fct S.p.A. non si estende a tali dati.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Deloitte.

3

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di SACE Fct S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SACE Fct S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE Fct S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio

Socio

Torino, 13 aprile 2021

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti di SACE fct S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 comma 2

All'Assemblea dei Soci

Signor Azionista unico,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile, in quanto l'incarico di revisione legale dei conti è svolto da un soggetto terzo, la società Deloitte & Touche Spa come da incarico formalizzato nell'Assemblea dei Soci del 23/07/2019.

Ricordiamo che il Collegio Sindacale svolge anche la funzione di Organismo di Vigilanza, incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2019.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, che è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto, altresì, delle disposizioni specifiche previste per il settore di appartenenza, sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Soci, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ha rilevato osservazioni particolari da riferire.
- Ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dal responsabile della funzione "Internal Auditing", dai responsabili delle altre funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed attraverso l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da segnalare. Ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno della Società mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dal responsabile della funzione "Internal Auditing" e dalle altre funzioni di controllo interno. Relativamente al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" si dà atto che si è concluso l'aggiornamento del Modello stesso che si è reso necessario alla luce:
 - a) delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società e nella normativa aziendale e di gruppo;
 - b) dei nuovi reati tributari (articolo 25-*quinquiesdecies*) introdotti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ex D.L. 124/2019 convertito nella legge 157/19.

L'aggiornamento è stato svolto sulla base delle attività di verifica condotte con il supporto della società di consulenza Cogitek S.r.l. e Grant Thornton Consultants S.r.l.

Tra le principali modifiche segnaliamo:

- l'aggiornamento della sezione, contenuta nella Parte Generale, dedicata al processo di gestione delle segnalazioni di illeciti e/o di irregolarità rilevanti ai fini del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 alla luce della Policy di Gruppo in materia;
- l'aggiornamento, nella Parte Speciale, dei soggetti aziendali coinvolti nelle attività a rischio e relativi i presidi di controllo specifici (tracciabilità, segregazione, sistema di deleghe/procure, sistema procedurale);
- l'inclusione dei nuovi reati in materia di tributaria tra le fattispecie di reato già presenti.

Tale aggiornamento è stato approvato nel Consiglio di Amministrazione del 15 marzo scorso.

Il Collegio segnala inoltre che a dicembre 2020 è stato affidato un incarico alla società KPMG Advisory spa per la revisione dei flussi informativi di Sace Fct spa, incarico in corso di esecuzione.

Il Collegio nella sua veste di Organismo di Vigilanza ha riferito nella Relazione annuale per l'anno 2020 che all'esito delle attività di audit effettuate è stato rilevato il sostanziale rispetto delle procedure, dei protocolli di controllo e delle istruzioni operative evidenziando alcune aree di miglioramento in merito alle quali sono state concordate ed attuate specifiche azioni correttive.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la società Deloitte & Touche spa incaricata dell'attività di revisione legale dei conti, dal cui scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione.

I Sindaci, inoltre, attestano che nel corso dell'esercizio 2020:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile;
- non è stato presentato al Collegio Sindacale alcun esposto. A seguito dell'attività di vigilanza svolta ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, con riferimento all'emergenza COVID-19, nel corso dell'esercizio 2020 ha vigilato sull'adozione delle misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle autorità competenti per consentire la prosecuzione dell'attività aziendale. A tale fine il Collegio Sindacale ha assunto informazioni in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nelle sue vesti di Organismo di Vigilanza, provvedendo a richiedere specifiche note informative e svolgendo specifiche audizioni dei responsabili delle funzioni aziendali interessate. Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato gli effetti dell'emergenza pandemica sull'andamento della Società e sul suo business, anche attraverso le specifiche informative e lo scambio di informazioni con la Società di Revisione.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2021 e consegnato ai Sindaci in tale data insieme alla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31.12.2020 chiude con una perdita ante imposte di euro (4.971.178) che al netto delle imposte sul reddito, correnti, anticipate e differite, stanziata per euro 1.547.443 porta ad una perdita d'esercizio di euro (3.423.734).

Compete alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Abbiamo preso atto che la relazione emessa dalla società di revisione in data 13 aprile 2021, riporta il giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2020 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società.

La relazione della società di revisione riporta anche il giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio al 31.12.2020 e attesta che è redatta in conformità alle norme di legge.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa di bilancio all'Assemblea dei Soci.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 di Sace Fct spa è stato redatto in conformità alle norme del codice civile integrate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni SIC e IFRIC, ed in conformità della Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diverso dagli intermediari bancari", in vigore dal 1 gennaio 2019 e della Comunicazione del 27 gennaio 2021 di Banca d'Italia avente ad oggetto "Impatti del covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti IAS/IFRS". Il Collegio Sindacale rileva che i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono omogenei a quelli utilizzati nell'anno precedente, anch'essi conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo altresì conto delle variazioni intervenute negli stessi ed entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2019.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli amministratori nel corso del 2020, anche in relazione a quanto raccomandato dal Collegio nella Relazione per l'esercizio 2019 sugli effetti della pandemia: " Il Collegio Sindacale raccomanda perciò un costante e tempestivo aggiornamento della situazione economica, al fine di monitorare puntualmente eventuali scenari negativi che dovessero influire sulla gestione della società", hanno provveduto tempestivamente e periodicamente ad informare sull'andamento della gestione.

Il Collegio Sindacale dà infine atto che gli amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa hanno descritto analiticamente le misure adottate per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 in ambiente lavorativo, ed hanno fornito un'analisi dell'impatto dell'evento sui risultati economico-finanziari della Società nel 2020 e le prospettive per il 2021.

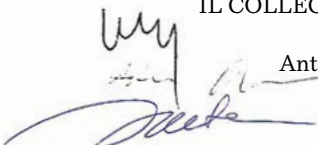
La nota integrativa riporta i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2019, di Sace S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 così come redatto dagli Amministratori, e concordiamo con la proposta degli amministratori di copertura della perdita d'esercizio.

Roma, 14 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE
Paolo Mezzogori
Antonio Campobasso
Irene Sanesi



numero verde 800.020.030
info@sacesimest.it
www.sace.it



Progetto creativo, impaginazione ed editing
19novanta communication partners

Stampa
Tipografia Facciotti Srl Roma

www.sace.it

[in](#) | [f](#) | [@](#) | [t](#) | [v](#)